



ITALIA & MONDO



LA POLITICA

Gestione Covid: esplode sui social lo scontro Meloni-Conte

All'interno



ALLEANZE

Turchia, Pakistan e Arabia Saudita hanno stritto il patto della Mecca

All'interno



ESODO D'AGOSTO

Tra oggi e domani in movimento 25 milioni di veicoli in Italia

All'interno

Sparatoria a Pastena Salerno fuori controllo

Colpi di pistola ieri in via Rocco Cocchia nella zona orientale della città



All'interno

Tensione ieri pomeriggio nel quartiere Pastena, nella zona orientale di Salerno, dove alcuni colpi di pistola sono stati esplosi in via Rocco Cocchia, nei pressi dell'area di parcheggio della stazione della metropolitana. L'episodio ha destato forte preoccupazione tra i residenti, che, allarmati dagli spari, hanno immediatamente contattato il numero di emergenza per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia di Stato, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e ad avviare i rilievi tecnici necessari per ricostruire quanto accaduto.

A Salerno resta ancora un giallo la caduta mortale in via Sorgente



All'interno

I PROPRIETARI DELL'ALBERGO DEVONO 9 MILIONI AL COMUNE

Con Chechile si erano "tanto amati" ma ora De Luca vuole il Grand Hotel



All'interno

SALERNITANA: DUE PROVE PRIMA DEL DEBUTTO IN COPPA

Serse Cosmi prepara il derby con la Scafatese a Ferragosto



Nello sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



ROMA - La Commissione europea ha approvato la proposta di revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, aprendo la strada a un aggiornamento che il governo considera decisivo per riallineare il Pnrr alle esigenze attuali del Paese. Secondo il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti, la modifica: «consente al governo di rafforzare investimenti strategici per allineare ulteriormente il Piano alle sopravvenute esigenze della Nazione, di

Pnrr, via libera dalla Commissione Ue alla revisione del Piano Italiano

sostenere, con circa 2,5 miliardi di euro, la competitività del sistema produttivo, l'efficientamento energetico delle abitazioni Erp, la riduzione dei costi energetici delle famiglie e di rafforzare le infrastrutture strategiche come il comparto idrico e ferroviario». Un intervento che si inserisce nel percorso di revisione già annunciato

dal governo, con l'obiettivo di concentrare risorse su settori ritenuti prioritari: Industria 5.0, edilizia residenziale pubblica, energia, infrastrutture idriche e ferroviarie. Il percorso non è ancora concluso: la revisione del Pnrr sarà formalmente approvata entro la fine di agosto, attraverso una procedura scritta del Consiglio dell'Unione europea. Solo dopo questo passaggio la nuova versione del Piano diventerà pienamente operativa.

NUOVI GUAI GIUDIZIARI PER DAYTONA KK



MILANO – Nuovi guai giudiziari per Michele Corvino, 31 anni, conosciuto nel mondo trap come Daytona KK. L'artista, che conta decine di migliaia di ascoltatori sulle piattaforme streaming, è stato arrestato con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari. Il fermo è avvenuto nella notte tra il 6 e il 7 agosto in piazza Bottini, davanti alla stazione di Lambrate, durante un controllo degli agenti dell'Ufficio prevenzione generale della Questura di Milano. Corvino, sottoposto ai domiciliari, si trovava fuori dalla propria abitazione intorno all'1:30 e non ha fornito alcuna spiegazione sulla sua presenza in strada. L'arresto rappresenta l'ultimo capitolo di una storia iniziata lo scorso anno. Nel 2025, la Squadra Mobile di Milano aveva fermato il trapper in via Bolzano, nel quartiere Turro, trovando nella sua Audi Q2 e nella sua abitazione: quasi sei chili di hashish e marijuana, oltre 200 grammi di "wax", derivato della cannabis, denaro contante ritenuto provento dello spaccio. Nell'ottobre 2025 il gup di Milano lo aveva condannato, con rito abbreviato, a tre anni di reclusione e 6 mila euro di multa per detenzione ai fini di spaccio. La custodia cautelare in carcere era stata poi sostituita con gli arresti domiciliari. Secondo l'accusa, è proprio da questa misura che Corvino sarebbe ora evaso. La Procura ha aperto un nuovo fascicolo e sono in corso gli accertamenti sull'episodio. L'artista, originario di Casal di Principe, negli ultimi anni aveva costruito una forte presenza online con brani come Pickup e Ferro Sporco.

Opposizioni contro Bignami: «Sanzioni per accuse a Scalfaro»

Lo scontro Lettera a Fontana: «Ha leso il prestigio delle istituzioni»
Chiesta l'applicazione del regolamento della Camera per l'esponente FdI

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Le opposizioni alla Camera hanno chiesto un intervento formale nei confronti del capogruppo di Fratelli d'Italia Galeazzo Bignami, accusato di aver attribuito al presidente della Repubblica emérito Oscar Luigi Scalfaro la presunta "liberazione di 300 mafiosi al 41-bis". Un'affermazione ripetuta più volte in Aula, nonostante i richiami della Presidenza, e giudicata dalle minoranze una violazione grave delle regole parlamentari e del rispetto dovuto alle istituzioni repubblicane. La richiesta è contenuta in una lettera firmata dai capigruppo Braga, Ricciardi, Zanella, Richetti e Magi, indirizzata al presidente della Camera Lorenzo Fontana. Nella missiva, le opposizioni sottolineano che le parole di Bignami avrebbero offeso la memoria di un presidente della Repubblica, violato



il regolamento della Camera – che vieta espressioni ingiuriose verso le istituzioni e il Capo dello Stato – e minato il prestigio dell'Aula ignorando i richiami del Presidente. Per queste ragioni, i gruppi di minoranza chiedono a Fontana di valutare l'avvio di sanzioni disciplinari nei confronti del capogruppo di FdI, ritenendo necessario riaffermare "il rispetto delle istituzioni" e garantire

il corretto svolgimento dei lavori parlamentari. La vicenda arriva in un clima già teso, segnato da polemiche e scontri verbali che nelle ultime settimane hanno caratterizzato il dibattito parlamentare. Secondo le opposizioni, le parole di Bignami avrebbero superato il limite della dialettica politica, trasformandosi in un attacco diretto alla figura del Capo dello Stato e alla credibilità delle istituzioni. La maggioranza, invece, difende il proprio capogruppo, parlando di accuse strumentali e di un tentativo di esasperare il confronto politico. Ora la decisione passa al presidente Fontana, chiamato a valutare se avviare un procedimento disciplinare sulla base del regolamento della Camera. Un passaggio delicato, che potrebbe segnare un nuovo capitolo nella già complessa relazione tra maggioranza e opposizione e che riporta al centro del dibattito il tema del linguaggio politico e dei limiti da rispettare nelle sedi istituzionali.

NEL COMASCO GIOVANE TROVATO CON PROPAGANDA JIHADISTA E MANUALI PER FABBRICARE ORDIGNI

16enne arrestato: «Voleva arruolarsi con l'Isis»

COMO - Un sedicenne italiano di origine straniera, residente nel Comasco, è stato arrestato con l'accusa di terrorismo internazionale, propaganda a sostegno dell'ISIS e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa. Il provvedimento è stato eseguito nel Grossetano, dove il ragazzo si trovava in vacanza con la famiglia. Secondo gli investigatori, sul suo profilo online erano presenti chiari riferimenti allo Stato Islamico, organizzazione responsabile di gravi

violenze, attentati e violazioni dei diritti umani. Nelle chat analizzate dagli agenti, il giovane condivideva contenuti jihadisti e antisemiti, mostrando un livello di radicalizzazione ritenuto preoccupante. Durante le indagini, il sedicenne avrebbe consultato manuali per la fabbricazione di ordigni, materiale che rientra nella tipologia di contenuti utilizzati dai gruppi estremisti per addestrare o indottrinare nuovi adepti. Il gip dei minori di Milano, valutando il quadro probatorio, ha ritenuto

che il ragazzo fosse «pronto ad arruolarsi con l'ISIS», disponendo quindi la misura cautelare in carcere. L'arresto riporta al centro del dibattito il tema della radicalizzazione online, che può coinvolgere anche minorenni attraverso piattaforme digitali, chat e social network. Le autorità sottolineano che la diffusione di propaganda estremista rappresenta una minaccia concreta e richiede monitoraggio costante. Le indagini proseguono per ricostruire la rete di contatti del gio-



vane, verificare eventuali collegamenti con altri soggetti e accertare se vi siano stati tentativi di coinvolgimento diretto in attività violente.





La politica Scontro frontale sulla Commissione Covid: migliaia di commenti chiedono verità anche sul caso Delmastro

Meloni-Conte, il duello social diventa incendiario

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il confronto tra Giorgia Meloni e Giuseppe Conte sulla Commissione Covid non resta confinato alle aule parlamentari: esplode sui social, dove i due leader ingaggiano un corpo a corpo che catalizza decine di migliaia di reazioni. La premier, con un post pubblicato l'altra sera, supera i 50mila like, mentre la replica di Conte si ferma intorno ai 10mila. Ma il dato più significativo non è numerico: è il tono dei commenti. La maggioranza degli utenti, pur richiamandosi al "diritto degli italiani" evocato da Meloni, chiede chiarezza anche sulle chat di Andrea Delmastro con Mauro Carroccia, presunto prestanome del clan Senese. «Anche le chat di Delmastro sono un diritto degli italiani», scrive Silvia Adamo, sintetizzando migliaia di interventi dello stesso tenore. La premier risponde alle accuse di Conte — che aveva definito la Commissione un "plotone d'esecuzione" — con un lungo post: «Non mi interessa gettare fango

su nessuno, né trasformare una tragedia in uno scontro personale. Questo è stato troppo spesso il metodo del M5S». Meloni insiste sul concetto di verità: «La verità sulla pandemia non è un attacco politico. È un diritto degli italiani». Conte sceglie di rispondere direttamente sulla bacheca della premier, trasformando il confronto in un faccia a faccia pubblico: «Cara Giorgia Meloni, io ci sono sempre stato. Dicci invece in quale cassaforte sono finite le chat del tuo amico Delmastro. Dicci quando Santanchè andrà in Tribunale senza scudi. Io oggi ho risposto per ore. Tu hai cinque minuti per rispondere all'Italia?». Stamattina, nuovo affondo: «Sono passate ore... ma cinque minuti ancora non li ha trovati». Il dibattito si polarizza. Da un lato chi difende Meloni: Vittorio Santopolo: «Mal non fare paura non avere. Conte crea disordine per allontanare la realtà». Elena Passoni: «Conte si dovrebbe vergognare per gli atti compiuti nel periodo Covid». Marco Cerreto: «Verità su uno

dei periodi più bui della Repubblica». Dall'altro, chi chiede coerenza: Rocco Roberto Ferrara: «Il diritto degli italiani vale anche per sapere se in Parlamento ci sono persone in contatto con mafiosi». Nicola Laurino: «Se l'obiettivo è la verità, deve valere per ogni vicenda, anche Delmastro». Laura Di Fonzo: «Dopo il voto sulle chat, ci vuole coraggio per dire che la verità è un diritto degli italiani». E c'è chi allarga il campo: Le Maudit: «La verità non può essere a senso unico. Su Conte scavare ovunque, su Delmastro no?». Pippo Alaimo: «Vorrei capire la gestione del Pnrr dal 2021 al 2026. Con 210 miliardi disponibili, perché siamo tra i Paesi con la crescita più bassa?». Il botto e risposta tra Meloni e Conte non sembra destinato a spegnersi. La Commissione Covid, la questione Delmastro, le tensioni interne ed esterne alla maggioranza: tutto alimenta un confronto che, almeno sui social, ha già assunto i contorni di una vera e propria battaglia politica.

RAVENNA

Omicidio Musiani: quattro fermati Svolta nelle indagini dalle telecamere



RAVENNA – La svolta è arrivata dopo giorni di lavoro silenzioso, incroci di dati, pedinamenti e analisi minuziose delle immagini. I carabinieri hanno fermato quattro giovani, ora accusati di omicidio aggravato in concorso, per la morte di Nicola Musiani, il 26enne ucciso a seguito di un brutale pestaggio nella notte del 19 luglio a Pinarella di Cervia. I quattro sono stati rintracciati nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, localizzati grazie a un'operazione coordinata dal Nucleo Investigativo di Ravenna insieme alla Compagnia di Cervia-Milano Marittima, su disposizione della Procura. Dopo il fermo, sono stati trasferiti in carcere. Fin dalle prime ore, gli investigatori avevano tra le mani solo alcuni video: frammenti del pestaggio, immagini confuse, volti non nitidi. Materiale insufficiente per identificare con certezza gli aggressori. Da quei fotogrammi è iniziata una ricostruzione capillare: acquisizione dei filmati di numerose telecamere pubbliche e private, incrocio dei dati presenti nelle banche dati delle forze dell'ordine, raccolta di testimonianze di chi era presente quella notte, intercettazioni telefoniche e ambientali, servizi di osservazione e pedinamento. Un mosaico investigativo che, tassello dopo tassello, ha permesso di individuare i quattro giovani ritenuti responsabili del pestaggio mortale. La Procura di Ravenna e i carabinieri precisano che l'inchiesta non si ferma qui. Gli accertamenti proseguono per verificare l'eventuale coinvolgimento di altre persone nella notte di violenza che ha portato alla morte di Nicola Musiani. Un caso che ha scosso la comunità e che ora, grazie alla svolta investigativa, entra nella fase decisiva.

**L'inchiesta
prosegue:
possibile
coinvolgimento
di altre persone**





SalernoFormazione

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



**L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**



Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**

disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026

se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:



100 €

di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



Le lezioni iniziano a **settembre 2026**,
ma le borse di studio vengono assegnate in ordine
di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.



**Non aspettare settembre
per costruire il tuo futuro.
Inizia oggi.**



**Richiedi subito una consulenza gratuita
e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.**



Telefono
338 330 4185



WhatsApp
392 677 3781



www.salernoformazione.com



Cinque dirigenti dell'industria militare russa finiscono nella blacklist. Il Senato USA approva il "Lindsey Graham Act" contro Mosca e Teheran

L'Ue stringe la morsa sulla Russia: nuove sanzioni e via a Iris2



ROMA - L'Unione europea rilancia la pressione su Mosca in un momento delicato del conflitto in Ucraina e dopo la frenata degli Stati Uniti sulla fornitura dei sistemi Patriot a Kiev. Bruxelles aggiorna la sua lista delle sanzioni, aggiungendo cinque figure chiave dell'apparato mili-

tare-industriale russo, mentre avvia la fase operativa di Iris2, la costellazione satellitare europea destinata a diventare l'alternativa "made in Ue" a Starlink. A dare l'annuncio è l'Alta rappresentante Kaja Kallas, che ribadisce la linea dura dell'Unione: «Ogni nuovo attacco contro l'Ucraina è un motivo in più per l'Europa per stringere la morsa sulla Russia». Il Consiglio Ue precisa che i cinque nuovi sanzionati ricoprono ruoli di vertice in aziende russe attive nella difesa e nella tecnologia militare, coinvolte nella produzione di equipaggiamenti utilizzati sul fronte ucraino. Tra questi: Ramil Nailevich Badgutdinov, direttore generale della JSC Serpukhov Plant Metallist, che produce componenti di precisione impiegati nei missili balistici Iskander-M. Aleksandr

Yurevich Dyukarev, a capo dell'azienda che realizza missili balistici tra cui l'RS-28 Sarmat, uno dei vettori più avanzati dell'arsenale russo. Le misure prevedono congelamento dei beni e divieto di ingresso nell'Ue. Secondo indiscrezioni, il prossimo pacchetto — il ventiduesimo — potrebbe colpire circa 1.600 imprese russe. Parallelamente, la Commissione europea chiude il negoziato con il consorzio pubblico-privato SpaceRISE e avvia la fase operativa di Iris2, la costellazione satellitare che punta a garantire comunicazioni sicure e indipendenti per l'Europa. Il commissario alla Difesa e allo Spazio Andrius Kubilius parla di un passo decisivo verso «un'Europa più forte nello spazio». L'accordo prevede: 348 satelliti complessivi (66 in più rispetto al

progetto iniziale); primi lanci nel 2029; piena operatività nel 2030. Un progetto strategico che mira a ridurre la dipendenza europea da infrastrutture extra-Ue, in particolare quelle statunitensi. Dagli Stati Uniti arriva un ulteriore segnale di irrigidimento. Dopo mesi di stallo, il Senato ha approvato a larga maggioranza il provvedimento ribattezzato "Lindsey O. Graham Sanctioning Russia and Iran Act", dedicato al senatore repubblicano recentemente scomparso. La legge: colpisce i maggiori acquirenti di petrolio e gas russi; introduce sanzioni aggiuntive contro leader, familiari e oligarchi russi; rafforza il quadro delle misure contro l'Iran. Un segnale politico forte, che arriva mentre Washington ricalibra la sua strategia di supporto militare a Kiev.

Crisi diplomatica Italia-Spagna Scontro sempre più duro

Il caso Schengen Madrid lancia un ultimatum: «Revocate i controlli entro il 9 agosto»
Roma replica: «Nessuna imposizione dall'estero». Niente revoca almeno fino a Ferragosto

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Lo scontro tra Roma e Madrid non si attenua, anzi si irrigidisce. A una settimana dall'ingresso di decine di migliaia di marocchini a Ceuta, episodio che ha spinto l'Italia a sospendere per un mese l'accordo di Schengen alle frontiere con la Spagna, il governo di Pedro Sánchez alza il livello dello scontro e

sposta di Palazzo Chigi è stata immediata e senza sfumature: «Non accettiamo ultimatum né imposizioni dall'estero», soprattutto su temi di sicurezza nazionale e gestione delle frontiere. La premier Giorgia Meloni, intervenendo alla vigilia della commemorazione di Marcinelle, ha ribadito: «In Europa non c'è spazio per chi alimenta canali dell'immigrazione clandestina per



Palazzo Chigi, solo quando vi sarà la certezza dell'assenza di rischi per la sicurezza nazionale, di nuove ondate migratorie o di movimenti irregolari verso l'Europa, si potrà riconsiderare la decisione. Roma sottolinea inoltre che non vi è alcun pregiudizio verso la Spagna, ricordando che misure analoghe furono adottate anche nei confronti della Slovenia. Il governo Sánchez definisce la scelta italiana una misura «senza precedenti nella storia recente», giudicata: ingiusta, contraria agli interessi

dell'UE, discriminatoria verso la popolazione spagnola. Secondo Madrid, non esisterebbe alcun motivo per mantenere i controlli, poiché almeno 70.000 dei 72.000 migranti entrati a Ceuta sarebbero già rientrati in Marocco. Inoltre, la città autonoma non fa parte dell'area Schengen e non avrebbe comunque consentito l'ingresso libero nell'UE. La Spagna ricorda anche che, secondo Frontex, l'Italia è il Paese con il maggior numero di attraversamenti irregolari negli ultimi anni,

«con cifre doppie rispetto alla Spagna». Poi l'affondo politico: «Dal 2022 l'Italia viola il Regolamento di Dublino, aumentando la pressione sugli altri Stati membri». Madrid rivendica di non aver mai introdotto controlli verso l'Italia e di essere sempre stata solidale, come nel 2023 quando accolse parte dei migranti arrivati a Lampedusa.

L'ultimatum spagnolo riaccende anche lo scontro interno. Nicola Fratoianni parla di decisione «dettata dalla propaganda». Riccardo Magi (+Europa) la definisce «una mossa da bulla in stile Trump». Carlo Calenda la giudica «inutile, ridicola e motivata da calcoli elettorali». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi replica parlando di «reazione scomposta» dell'opposizione e ribadisce che ogni valutazione sarà fatta dopo il 15 agosto. La delegazione della Lega al Parlamento europeo attacca Sánchez: «Invece di minacciare l'Italia, difenda i confini spagnoli ed europei dall'invasione dei clandestini». Per Maurizio Gasparri, «la Spagna merita un governo diverso». Il braccio di ferro tra Italia e Spagna si inserisce in un quadro di tensioni crescenti sulla gestione dei flussi migratori e sulla tenuta del sistema Schengen. L'appello finale di Madrid — «prevalgano europeismo, buon senso e buona fede» — non sembra, almeno per ora, trovare sponda a Roma.

**La premier Giorgia Meloni:
«In Europa non c'è spazio
per chi alimenta canali
dell'immigrazione clandestina»**

lancia un vero e proprio ultimatum: «L'Italia revochi i controlli entro il 9 agosto o adotteremo misure proporzionali». In sostanza, Madrid minaccia di introdurre controlli nei porti e negli aeroporti per i passeggeri provenienti dall'Italia, in pieno periodo di vacanze. La ri-

avere manodopera a basso costo».

Il governo italiano conferma che non intende revocare la misura prima del 15 agosto, data individuata da un tam tam social in Marocco come possibile nuovo tentativo di ingresso nell'UE attraverso Ceuta e Melilla. Secondo





Il fatto *Accordo di mutua assistenza militare: «Un attacco a uno sarà considerato un attacco a tutti». L'Iran: «La sicurezza non si implora»*

“Patto della Mecca” tra Turchia, Pakistan e Arabia Saudita

Oreste Vassalluzzo

GEDDA- Un nuovo e rilevante asse di sicurezza si è formalizzato a Gedda, dove Turchia, Arabia Saudita e Pakistan hanno firmato un accordo di cooperazione militare e difesa definito dalla tv di Stato turca TRT come uno dei più significativi degli ultimi anni. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman e il premier pachistano Shabbaz Sharif hanno siglato quello che sarà ufficialmente chiamato “Patto della Mecca”, un'intesa che punta a rafforzare la deterrenza regionale e a creare un meccanismo di mutua difesa. Il ministero degli Esteri pakistano, in una nota pubblicata su X, ha spiegato che l'accordo: «intende rafforzare la deterrenza collettiva contro ogni forma di aggressione e prevede che qualunque attacco armato contro uno dei tre Stati sarà considerato come un attacco a tutti». Una formulazione che richiama esplicitamente il principio cardine della NATO, l'articolo 5, e che segna un salto di qualità nella

cooperazione tra Ankara, Riad e Islamabad. Secondo le analisi circolate nelle ultime ore, il patto mette insieme tre elementi strategici: la capacità militare turca, la potenza finanziaria saudita, il deterrente nucleare pakistano. La firma dell'intesa ha provocato immediate reazioni da parte dell'Iran.

L'accordo potrebbe ridisegnare gli equilibri di sicurezza nel Medio Oriente e nell'Asia meridionale, creando un blocco trilaterale con capacità militari e politiche significative

Il portavoce della Commissione per la sicurezza nazionale del Parlamento iraniano, Ebrahim Rezaei, ha attaccato Riad: «I sauditi devono capire che un accordo di carta con Turchia e Pakistan non garantirà loro la sicurezza, così come

non l'hanno garantita anni di sostegno agli americani. Riformate le vostre politiche». Una presa di posizione che conferma la crescente tensione regionale, in un momento in cui Teheran è al centro di ulteriori pressioni internazionali e di indiscrezioni sulle condizioni di salute della Guida Suprema Khamenei. L'accordo è stato preceduto da un incontro alla Mecca tra Erdogan e Mohammed bin Salman, come confermato dall'ufficio del presidente turco che ha diffuso una foto del colloquio. Il vertice ha preparato il terreno alla firma del patto, che Ankara considera un tassello fondamentale della sua strategia di proiezione regionale. Il “Patto della Mecca” potrebbe ridisegnare gli equilibri di sicurezza nel Medio Oriente e nell'Asia meridionale, creando un blocco trilaterale con capacità militari e politiche significative. Resta ora da capire come reagiranno gli altri attori regionali — dall'Iran agli Emirati, fino agli Stati Uniti — e quale sarà l'impatto dell'accordo sulle dinamiche di sicurezza nel Golfo e nel Mediterraneo orientale.

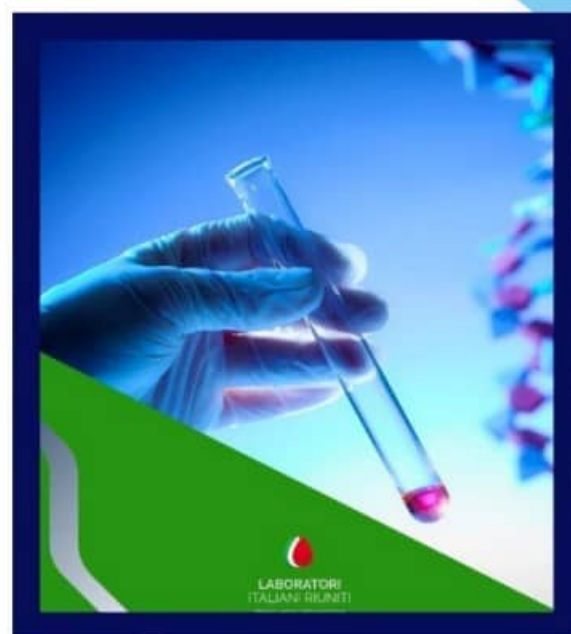
TRUMP USA IL BASTONE E LA CAROTA

**Mojtaba Khamenei
in condizioni
di salute critiche
Potrebbe morire**



TEHERAN- Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump torna a parlare dell'Iran e lo fa con toni che mescolano pressione militare e apertura diplomatica. In un'intervista a Punchbowl News, il tycoon ha affermato che Teheran «non vuole essere colpita» e che «vuole trovare un accordo» con Washington. Una frase che conferma la linea della Casa Bianca: disponibilità al negoziato, ma nessuna rinuncia alla minaccia di nuove operazioni militari se la trattativa dovesse arenarsi. Trump ha inoltre collegato la questione iraniana ai prezzi dell'energia, sostenendo che il costo della benzina aumenterebbe solo nel caso in cui fosse «costretto a sferrare un altro colpo» contro l'Iran. Il segretario generale della Lega Araba, Nabil Fahmy, ha condannato duramente gli attacchi degli Houthi nella regione saudita di Najran, che hanno provocato feriti tra i civili, e le offensive contro le forze governative yemenite a Marib e Hadramawt. Fahmy parla di una «condotta estremamente pericolosa» che minaccia la stabilità regionale e compromette le possibilità di una soluzione politica. La Lega Araba chiede la cessazione dell'escalation e il ritorno al negoziato, ribadendo la necessità di tutelare la sicurezza dell'Arabia Saudita e l'integrità territoriale dello Yemen. In un secondo comunicato, l'organizzazione punta il dito contro Israele, accusandolo di «ripetuto ricorso alla forza» nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e nei raid contro Libano e Siria. Fahmy chiede il rispetto della sovranità degli Stati arabi e la creazione di uno Stato palestinese entro i confini del 1967 con Gerusalemme Est capitale. Una fonte vicina all'esercito saudita avverte che la coalizione a guida Riad «non permetterà che l'equilibrio di potere venga modificato» dagli attacchi Houthi. Pur dichiarando di non cercare un'escalation, la fonte sottolinea che la coalizione «non rimarrà a guardare» mentre i ribelli intensificano le operazioni. Secondo IranWire, sito gestito da giornalisti iraniani in esilio, Mojtaba Khamenei — succeduto alla guida suprema dopo l'attacco USA del 28 febbraio — sarebbe in condizioni «estremamente critiche» e potrebbe «morire da un momento all'altro». Le fonti citate affermano che da quando ha assunto la guida del Paese non ha mai incontrato membri del governo né è apparso in pubblico.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



TRAFFICO INTENSO: OLTRE 25 MILIONI DI VEICOLI IN MOVIMENTO NEL WEEKEND

Esodo, strade da bollino nero

Anas: «Presidio rafforzato, chiusi l'83% dei cantieri. La sicurezza deve guidare ogni spostamento»

Oreste Vassalluzzo

ROMA— L'esodo estivo entra nel vivo e si prepara a vivere uno dei weekend più critici dell'intera stagione. Secondo le previsioni di Viabilità Italia, già da ieri si sono verificati flussi molto elevati verso le principali località turistiche, con un picco di traffico previsto questa mattina, contrassegnata dal bollino nero.

La settimana che precede Ferragosto conferma dunque il suo ruolo di snodo centrale per le partenze, mentre da domenica 16 agosto si affaccerà la prima fase del controesodo, destinata a intensificarsi nella seconda metà del mese. L'Osservatorio della mobilità stradale di Anas stima che tra oggi e domenica saranno oltre 25 milioni gli autoveicoli in movimento sulla rete nazionale. Un volume che richiede un presidio straordinario. «Circa 2.500 tra tecnici e personale di esercizio sono impegnati per garantire assistenza costante agli utenti e una gestione efficace del traffico», ha dichiarato l'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme. Per agevolare la circolazione, Anas ha inoltre chiuso o sospeso 1.175 cantieri, pari all'83% di quelli attivi, fino al 7 settembre.

L'intensificazione dei flussi riguarderà le principali direttrici turistiche del Paese: A2 Autostrada del Mediterraneo (Campania, Basilicata, Calabria), SS106 Jonica e SS18 Tirrena Inferiore, A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo, SS131 Carlo Felice (Sardegna), SS148 Pontina e SS7 Appia (Lazio), Itinerario E45 (Umbria, Toscana, Emilia-Romagna), SS1 Aurelia, SS16 Adriatica, RA13-RA14 verso i valichi del Friuli-Venezia Giulia, SS36 del Lago di Como, SS45 Val Trebbia,

SS26 Valle d'Aosta, SS309 Romea, SS51 Alemagna. Una mappa che conferma la pressione su tutte le principali rotte di collegamento tra Nord, Centro e Sud. «La sicurezza deve guidare ogni spostamento», ha ricordato Gemme, invitando gli automobilisti a rispettare limiti di velocità, distanza di sicurezza e a programmare le partenze evitando le fasce più critiche.

Con il bollino nero, il fine settimana si annuncia complesso: un banco di prova per la rete viaria nazionale e per milioni di italiani in viaggio verso le vacanze.



Attese punte di 39°C a Milano e Roma: fino a 7-8 gradi sopra le medie stagionali
L'anticiclone africano resta padrone dell'estate

ROMA - L'anticiclone nordafricano non molla la presa. L'Italia si prepara a vivere altri dieci giorni di caldo estremo, con temperature che la prossima settimana potrebbero raggiungere 38-39°C anche nelle grandi città del Centro-Nord. A confermarlo è il meteorologo Lorenzo Tedici de il-Meteo.it, secondo cui non si intravedono miglioramenti significativi prima del 18 agosto. Nelle prossime ore infiltrazioni di aria fresca atlantica innescheranno un passaggio temporalesco sul Nord Italia. Ieri i primi temporali hanno colpito la fascia alpina, con un calo termico di circa 5°C sui settori centro-orientali. Nel pomeriggio di ieri i fenomeni sono scesi verso la fascia prealpina. Mentre nella serata hanno raggiunto la Pianura Padana, con rovesci localmente intensi. Il mix tra forte calore e umidità accumulata durante questa quarta ondata favorirà temporali violenti, con possibili grandinate e raffiche di vento. Durante il weekend la situazione si stabilizzerà parzialmente, con i rovesci confinati soprattutto alle zone montuose. La prossima settimana l'anticiclone africano si espanderà ulteriormente, portando temperature da record non solo in Italia ma in mezza Europa: 37°C a Parigi, valori estremi anche in Germania, in Italia punte di 7-8°C sopra la media del periodo. A Roma e Milano si potranno sfiorare i 39°C, con condizioni di forte disagio



fisico. La rinfrescata attesa per il 19 agosto potrebbe rivelarsi un break modesto e di breve durata, limitato al Nord e al versante adriatico. Le previsioni nel dettaglio: oggi. Nord: soleggiato e caldo, temporali sulle Alpi.

Centro: sole e caldo, temporali in Appennino. Sud: sole e caldo. Domani. Nord: soleggiato e caldo, temporali sulle Alpi. Centro: sole e caldo, temporali in Appennino. Sud: sole e caldo.



Terremoto Continuano le proteste dei residenti. Ieri corteo e striscioni contro l'America's Cup

Campi Flegrei, chiesto il blocco delle rate di mutui e finanziamenti

NAPOLI- Continuano le proteste dei cittadini dei Campi Flegrei dopo il sisma di una settimana fa. Nel tardo pomeriggio di ieri un corteo è partito da Largo delle Palazzine, a Pozzuoli, seguendo un percorso concordato e autorizzato dalle forze dell'ordine. I manifestanti sono transitati davanti al Rione Terra, presidiato dagli agenti in tenuta antisommossa. Non si registrano tensioni: gli organizzatori hanno invitato la folla a non fermarsi e a proseguire verso il porto, dove poi la manifestazione si è poi conclusa. Durante il passaggio sono volati slogan e insulti contro la gestione dell'area: "Datelo ai cittadini, non date il Rione Terra alla Coppa America e agli alberghi", ha urlato qualcuno. Anche l'ingresso della tangenziale di via Campana era presidiato dalle forze di polizia, ma il corteo non ha raggiunto la zona.

Intanto viene chiesto lo stop al pagamento dei mutui.

«In un momento di grande difficoltà per famiglie e imprese è fondamentale che il sistema bancario dimostri la stessa sensibilità già espressa in occasione di altre emergenze nazionali, attivando rapidamente la sospen-

sione delle rate di mutui e finanziamenti e mettendo a disposizione

strumenti straordinari di sostegno per favorire la ripresa del territorio». È questo l'appello lanciato congiuntamente da Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio di Napoli, Vittorio Genna, presidente dell'Unione

Industriali Napoli, e Matteo De Lise, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, a tutti gli istituti di credito operanti nell'area metropolitana. Le tre istituzioni chiedono alle banche di adottare, con la massima tempestività, misure straordinarie a favore dei clienti residenti

e delle imprese operanti nei territori colpiti dal sisma. ticolare i comuni dei Campi Flegrei, tra cui Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto. L'obiettivo è consentire la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti, senza penalizzazioni per famiglie e aziende.



Fauceglia da Salerno, Colombiano da Caserta e Pelliccia plaudono al ticket Martusciello-Silvestro in Forza Italia



NAPOLI - Si allarga il fronte a sostegno del ticket formato da Fulvio Martusciello e Franco Silvestro (*sinistra in alto nella foto*) in vista del congresso regionale di Forza Italia del 9 settembre. Dopo le adesioni dei giorni scorsi, arrivano nuove prese di posizione dai territori e dal gruppo consiliare regionale, a conferma di un consenso che continua a crescere attorno alla proposta congressuale presentata giovedì. A schierarsi è il segretario cittadino di Forza Italia Salerno, il professor Giuseppe Fauceglia a , che in un editoriale pubblicato su un quotidiano locale invita il partito a proseguire lungo il percorso intrapreso negli ultimi anni, indicando nella continuità della guida di Martusciello la strada per tornare a vincere. Al suo intervento segue quello del presidente della Provincia di Caserta,

Anacleto Colombiano.

“Sono favorevole al ticket Martusciello-Silvestro. È garanzia di organizzazione e di risultati. Dalla provincia di Caserta garantiamo su questa proposta la totalità degli iscritti”. A chiudere il quadro è il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Massimo Pelliccia, che conferma il sostegno dell'intero gruppo degli azzurri.

“Tutti i consiglieri regionali sono favorevoli a questa proposta. Parteciperemo con convinzione al congresso”.

Le nuove adesioni consolidano ulteriormente il percorso avviato in vista dell'assise regionale, rafforzando il ticket Martusciello-Silvestro con il sostegno dei dirigenti territoriali e dell'intero gruppo consiliare di Forza Italia in Regione campania

Un piano per fronteggiare l'emergenza cinghiali

NAPOLI - La crescente presenza di cinghiali sul territorio con i rischi connessi per la sicurezza dei cittadini al centro del primo tavolo tecnico dedicato all'emergenza cinghiali in Campania che si è tenuto in Regione. A convocarlo è stata l'assessora regionale all'Agricoltura, Maria Carmela Serluca, d'intesa con il presidente, Roberto Fico.

All'incontro hanno preso parte soggetti istituzionali, scientifici e tecnici, tra cui i rappresentanti delle Asl,

del Centro di riferimento regionale per l'Igiene urbana veterinaria (Criuv), dell'Osservatorio faunistico venatorio regionale, dei carabinieri forestali, delle università, dell'Anci Campania, dell'Avvocatura regionale e delle strutture regionali competenti.

Nella riunione - oltre ad evidenziare i rischi legati alla crescente presenza dei cinghiali sul territorio - si è discusso anche della tutela delle produzioni agricole, della sanità animale, della gestione sostenibile

del patrimonio faunistico e della salvaguardia degli equilibri ambientali. L'incontro - si sottolinea in una nota - ha rappresentato un primo momento per condividere dati, analizzare le principali criticità e definire un metodo di lavoro stabile, coordinato e condiviso tra tutte le amministrazioni coinvolte.

"L'emergenza cinghiali non può più essere affrontata attraverso interventi frammentari - evidenzia l'assessora Serluca - è necessario mettere in rete compe-



tenze, dati e responsabilità, costruendo una strategia regionale condivisa che consenta di intervenire in modo efficace e tempestivo. Per questo abbiamo voluto istituire il tavolo tecnico operativo permanente regio-

nale per avviare un processo strutturato destinato ad ampliarsi con la partecipazione di ulteriori soggetti istituzionali e territoriali che, a diverso titolo, concorrono alla gestione del fenomeno. Saranno parte at-

tiva del percorso - prosegue - le organizzazioni professionali agricole, le associazioni venatorie e ambientaliste, gli Ambiti territoriali di caccia, gli enti parco, l'Anas e gli altri enti competenti". Il tavolo monitorerà costantemente il fenomeno e potrà articolarsi in specifici gruppi tematici dedicati ai diversi ambiti dell'emergenza cinghiali. L'obiettivo è costruire un modello di intervento condiviso, efficace e duraturo, capace di integrare competenze e responsabilità diverse.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Un condomino ha dato l'allarme per il forte cattivo odore che proveniva dall'abitazione. Forse deceduti per un malore



Morti da giorni nella stessa casa Scoperti così zia e nipote a Portici

Claudia Clemente

PORTICI (Ansa) - Erano morti da diversi giorni, ormai in stato di decomposizione, quando un abitante del condominio di Portici, in provincia di Napoli, ha lanciato l'allarme per il forte odore che proveniva dall'abitazione.

Quando i carabinieri hanno aperto l'appartamento di piazzale Divina Provvidenza con le chiavi in possesso al condominio, hanno trovato i cadaveri di zia, 82 anni, e nipote, di 42 anni, che forse vivevano assieme, ai piedi del letto. Nessun segno di violenza, nessun segno di effrazione sulla porta.

Ad ucciderli, è l'ipotesi prevalente, probabilmente un malore, che ha colpito prima il giovane e poi l'anziana zia. Le salme sono state trasferite su disposizione dell'autorità giudiziaria nell'obitorio del Policlinico di Napoli: solo l'autopsia potrà effettivamente fornire valide risposte, visto lo stato in cui sono stati trovati i corpi.

Al momento, dunque, si possono avanzare solo ipotesi. Gli investigatori, non escludono che il nipote sia stato il primo a sentirsi male e sia stato colpito da un infarto e, dunque, non ha più potuto accudire la zia anziana, che è rimasta sola senza alcuna forma di assistenza.

Quando sono entrati nella casa, inoltre, i soccorritori hanno trovato anche le finestre sbarrate e non c'era un impianto di aria condizionata: le alte temperature di questi



giorni, dunque, potrebbero anche aver influito. Ipotesi tutte da dimostrare.

Quel che è certo, dice il sindaco Pasquale Teodonno, è che chi è entrato in quella casa si è trovato di fronte "un forte stato di abbandono": per giorni nessuno si è preoccupato che i due non dessero notizie, nessun parente, nessuno tra i vicini che al momento ha riferito di conoscere i due.

"Non sappiamo ancora con precisione le cause dei decessi, in quanto sono ancora in corso le indagini e ci sarà da attendere

l'autopsia disposta dal magistrato", dice il sindaco Teodonno.

"Si tratta - aggiunge - di un dramma che lascia profondamente scossi anche per le circostanze molto tristi che porterebbero a pensare a un forte stato di abbandono. Le vittime sono state infatti scoperte a causa dell'allarme lanciato dai vicini, insospettiti dal forte odore che si percepiva nel palazzo. Attendo i risultati del lavoro che stanno svolgendo gli inquirenti per far luce su quanto accaduto", conclude il sindaco.

ANCORA FUORI CASA GLI SFOLLATI DI TORRE DEL GRECO

TORRE DEL GRECO

- Hanno trascorso la prima notte in un hotel di Boscotrecase sedici delle 32 persone evacuate giovedì dalla palazzina di edilizia popolare di via Lamaria a Torre del Greco a seguito dei danni provocati da un incendio di natura dolosa. Tutti gli altri occupanti dello stabile di quattro piani, a loro volta, hanno trovato idonea sistemazione: quattro "fragili" (anziani e disabili) sono stati infatti collocati presso un centro di assistenza cittadino, mentre nove soggetti hanno accettato un contributo economico dal Comune e hanno trovato sistemazione in proprio con eventuali minori a carico. L'emergenza legata agli sfollati di fatto si è conclusa in poche ore, grazie alla macchina degli interventi messa in piedi dall'ente, come spiega il sindaco Luigi Mennella: "Durante la fase più drammatica del rogo, sul posto erano già presenti gli agenti in reperibilità della polizia municipale guidato dal comandante Gennaro Russo".



Sad integrato L'Amministrazione Manfredi rafforza le politiche sociali territoriali. Indetta gara d'appalto

Assistenza domiciliare, si cambia

NAPOLI - Il Comune di Napoli compie un importante passo avanti nel rafforzamento delle politiche sociali territoriali con la pubblicazione della gara per l'affidamento del nuovo Servizio Integrato di Assistenza Domiciliare (SAD Integrato), un modello innovativo rivolto ad anziani non autosufficienti, persone con disabilità e caregiver familiari.

L'appalto, suddiviso in cinque lotti territoriali, ha un valore complessivo di oltre 34,9 milioni di euro per il triennio 2027-2029. Il nuovo sistema supera la tradizionale assistenza domiciliare, integrando quattro aree di intervento: assistenza domiciliare socioassistenziale, servizi di prossimità e comunità, interventi di sollievo per i caregiver e servizi di supporto e orientamento ai diritti. L'obiettivo è garantire la permanenza delle persone fragili nel proprio ambiente di vita, contrastare l'isolamento sociale, sostenere le



famiglie impegnate nelle attività di cura e rafforzare il welfare di prossimità attraverso il coinvolgimento coordinato di servizi sociali, operatori del terzo settore e reti territoriali.

«Con questa gara introduciamo un modello di welfare innovativo che mette al centro la persona e i suoi bisogni reali - spiega Chiara Marciani **(nella foto)**, assessora alle Politiche

Sociali, alle Politiche Giovanili e al Lavoro -. Non parliamo solo di assistenza domiciliare, ma di una presa in carico complessiva che coinvolge le famiglie, sostiene i caregiver, rafforza le reti di prossimità e facilita l'accesso ai diritti sociali. È una scelta strategica che punta a costruire una città più inclusiva e solidale, capace di accompagnare le persone fragili nei loro percorsi di

vita e di valorizzare il ruolo delle comunità territoriali». Il SAD Integrato si inserisce nel percorso di rafforzamento delle politiche di inclusione sociale promosso dall'Amministrazione comunale e rappresenta un investimento significativo per garantire servizi più efficaci, personalizzati e accessibili sull'intero territorio cittadino.

Dal Comune 380mila euro per le scuole

L'amministrazione comunale di Napoli ha stanziato 380mila euro per avviare lavori in alcune scuole danneggiate dal terremoto. Queste le scuole: la sede centrale e il plesso Della Valle dell'I.C. Cimarosa; la sede centrale e il plesso Orazio dell'I.C. Viviani; la scuola comunale Mario Ruta; la scuola comunale Don Peppino Diana; la scuola comunale Rosa e Carolina Agazzi di via Orazio; il plesso centrale dell'I.C. Russo-lillo; la scuola dell'infanzia Pistelli; il nuovo edificio dell'I.C. Palasciano; la sede centrale dell'I.C. Troisi; il plesso secondario e il plesso Primaria dell'I.C. Falcone; il plesso Michelangelo dell'I.C. Michelangelo - Augusto; il plesso Gigante dell'I.C. Gigante - Neghelli; il plesso La Loggetta della scuola d'infanzia comunale; il plesso I Rondinotti della scuola comunale.

TCI

professional led applications





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL CASO

Il 12 agosto scadono i termini per saldare il debito di 9 milioni ma nel frattempo l'Amministrazione denuncia tutto alla Procura

Nicola Attanasio



De Luca vuole far fallire i proprietari e far dare al Comune il Grand Hotel

SALERNO – La vicenda del Grand Hotel Salerno approda ufficialmente all'attenzione della magistratura. L'amministrazione comunale ha infatti presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza in relazione alla gestione della struttura ricettiva, ritenendo necessario l'intervento degli organi inquirenti per verificare le presunte irregolarità emerse nel corso degli accertamenti effettuati dagli uffici comunali.

A renderlo noto è stato Palazzo di Città, che ha confermato la trasmissione della documentazione agli organi competenti. L'iniziativa rappresenta un ulteriore inasprimento della vertenza tra il Comune e la società che gestisce il complesso alberghiero, una delle strutture ricettive più importanti del capoluogo, già finita

al centro del dibattito pubblico nelle ultime settimane per la presunta esposizione debitoria nei confronti dell'ente.

Secondo quanto illustrato dall'amministrazione comunale, il debito complessivo ammonterebbe a quasi 9 milioni di euro. Una cifra che comprende diversi tributi locali rimasti insoluti nel corso degli anni, in particolare l'Imposta municipale propria (Imu) e la Tari, la tassa destinata a coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Si tratterebbe di un accumulo di somme che, secondo il Comune, avrebbe progressivamente raggiunto un livello tale da rendere inevitabile il ricorso agli strumenti previsti dalla legge.

Tra gli aspetti ritenuti più delicati figura anche la gestione dell'imposta di soggiorno. L'amministrazione sostiene infatti che la

società avrebbe riscosso regolarmente il tributo dai clienti della struttura senza provvedere al successivo riversamento nelle casse comunali.

L'importo contestato per questa voce si aggirerebbe intorno ai 500 mila euro e riguarderebbe il periodo compreso tra il 2023 e il 2026.

Si tratta di risorse che, secondo la normativa vigente, devono essere trasferite al Comune e utilizzate per finanziare servizi, iniziative e interventi destinati a sostenere e valorizzare il settore turistico.

La presentazione dell'esposto punta ora a consentire alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza di verificare la correttezza della gestione amministrativa, fiscale e contabile della società, accertando l'eventuale sussistenza di responsabilità sotto il profilo penale e tributario.

Saranno gli organi inquirenti a valutare la documentazione trasmessa dal Comune e ad approfondire, qualora lo ritengano necessario, ogni elemento utile alla ricostruzione della vicenda. Sul piano amministrativo, Palazzo di Città conferma una linea improntata alla massima fermezza. L'amministrazione ha infatti escluso qualsiasi ipotesi di accordo transattivo, arbitrato o piano di rateizzazione del debito, ribadendo la richiesta di pagamento integrale delle somme ritenute dovute. Una posizione motivata, secondo il Comune, dalla necessità di garantire il rispetto delle norme tributarie e assicurare parità di trattamento tra tutti i contribuenti.

La controversia potrebbe conoscere un passaggio decisivo già nei prossimi giorni. L'amministrazione comunale ha fissato al

12 agosto il termine entro il quale la società dovrà regolarizzare la propria posizione. Qualora ciò non dovesse avvenire, il Comune è pronto ad adottare ulteriori provvedimenti amministrativi, tra cui la sospensione dell'attività ricettiva e l'avvio della procedura per la revoca della licenza, con conseguenze rilevanti per il futuro operativo della struttura alberghiera.

L'eventuale chiusura del Grand Hotel Salerno rappresenterebbe un provvedimento di particolare impatto per il comparto turistico cittadino, considerato il ruolo che la struttura riveste nell'offerta ricettiva del capoluogo, soprattutto durante la stagione estiva e in occasione di eventi e manifestazioni di rilievo.

La vicenda resta quindi aperta sia sul fronte amministrativo sia su quello giudiziario.



Le indagini sulla tragica fine del rumeno ritrovato cadavere. Centrale sarebbe il rapporto con una donna

Resta un mistero la morte in via Sorgente

Pina Ferro

SALERNO - Resta avvolta nel mistero la morte dell'uomo ritrovato ieri mattina in via Camillo Sorgente.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita dell'uomo, un rumeno di circa 50 anni, trovato senza vita nel giardino di uno stabile a pochi passi dalla caserma Pisacane. L'uomo è precipitato dal cornicione che delimita i piani del palazzo mentre tentava di raggiungere una finestra posta al terzo piano dove vive una donna che pare poco prima gli avesse negato l'accesso in casa.

E non si esclude che quel coltellino da pesca trovato accanto al cadavere potesse servire proprio per tentare di aprire la serratura della porta. L'idea di raggiungere l'appartamento attraverso il cornicione sarebbe maturato dopo il rifiuto della donna, della quale pare l'uomo fosse invaghito, di aprire la



porta d'ingresso.

Non è stato confermato, al momento, dagli inquirenti, se i due in passato abbiano avuto una relazione oppure se erano solo conoscenti. La signora, anche lei di circa 50 anni, è stata a lungo sentita dagli uomini della Questura di Salerno. Nulla trapela su quanto la donna ha riferito agli investi-

gatori. Poca voglia di uscire e di parlare. Molti aspetti potranno essere chiariti solo dopo l'esame autoptico sulla salma. L'accaduto ha lasciato increduli gli abitanti dell'intero quartiere. Il cadavere dell'uomo è stato trovato intorno alle 6 di giovedì mattina dall'inquilino dello stabile da cui è precipitato. Scattato l'allarme

sul posto sono intervenuti gli uomini della Squadra Mobile e i medici del 118. Purtroppo per lo straniero non vi era più nulla da fare: era riverso in una pozza di sangue.

E' stata una donna che abbia al terzo piano a comunicare agli investigatori che conosceva l'uomo. Particolare questo che ha fatto scartare l'ipotesi di un

tentativo di furto andato male. Al furto si era pensato a causa della presenza di un coltello da pesca accanto al corpo senza vita dell'uomo. La donna di buona famiglia e lo straniero che entra nella sua vita: ci sarebbero tutti gli elementi per una storia di quelle che piacciono tanto alla gente ormai sempre più abituata a guardare dal "buco della serratura" nella vita delle persone. Come se tutto fosse la trama di una fiction o una storia da raccontare a una di quelle trasmissioni televisive che inchiodano il pubblico davanti alla Tv.

Invece, con ogni probabilità ci si trova semplicemente davanti a una brutta storia di solitudine, ad un incontro legittimamente negato o a una relazione finita come tante altre: con un uomo che insiste perché ci si incontri comunque, magari per l'ultima volta, e una donna che difende la propria libertà.

E stavolta è finita nel peggiore dei modi.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Alta tensione L'episodio ieri in via Rocco Cocchia nel popoloso rione della zona orientale della città. Chi ha visto non parla

Sparano e si dileguano Paura e silenzio a Pastena

SALERNO – Attimi di tensione nel primo pomeriggio nel quartiere Pastena, nella zona orientale di Salerno, dove alcuni colpi di pistola sono stati esplosi in via Rocco Cocchia, nei pressi dell'area di parcheggio della stazione metropolitana. L'episodio ha destato forte preoccupazione tra i residenti, che, allarmati dagli spari, hanno immediatamente contattato il numero di emergenza per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia di Stato, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e ad avviare i rilievi tecnici necessari per ricostruire quanto accaduto. Gli investigatori hanno effettuato un accurato sopralluogo alla ricerca di elementi utili alle indagini, verificando la presenza di eventuali bossoli o altri reperti che possano contribuire a chiarire la dinamica dell'episodio. Al momento non sono state rese note informazioni sull'identità di eventuali persone coinvolte né è stato



chiarito se gli spari fossero diretti contro qualcuno o abbiano avuto un'altra finalità. Non risultano, allo stato, feriti e gli accertamenti proseguono per individuare i responsabili e ricostruire con precisione la sequenza dei fatti.

L'episodio riporta l'attenzione su un'area che negli ultimi anni è già stata interessata da altri inquietanti fatti di cronaca. A poca distanza dal luogo in cui sono stati esplosi i colpi d'arma da fuoco, tra settembre e otto-

bre dello scorso anno, la vetrina di un esercizio commerciale venne danneggiata da un proiettile. Un episodio sul quale furono avviate specifiche indagini per accertarne il movente e individuare gli autori. Ancora prima, davanti allo stesso esercizio commerciale, era stato rinvenuto un ordigno: una granata priva di spoletta e con il contenuto ormai vuoto. Sebbene l'oggetto fosse stato giudicato non più offensivo, il ritrovamento aveva suscitato

notevole allarme tra commercianti e residenti, rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine per gli accertamenti del caso. Gli investigatori stanno ora valutando se il nuovo episodio possa avere collegamenti con i precedenti oppure se si tratti di un fatto del tutto distinto. In questa fase nessuna ipotesi viene esclusa e ogni elemento raccolto sul posto sarà analizzato per ricostruire il contesto nel quale sono stati esplosi i colpi.

NEL CENTRO STORICO

Ostello sovraffollato E' stato chiuso



SALERNO - Ostello nel centro storico di Salerno in sovraffollamento. A far scattare i controlli, è stata la segnalazione di una turista straniera. Così gli agenti del Nucleo di Polizia Annonaria hanno ispezionato l'ostello del centro storico, accertando gravi carenze igienico-sanitarie e una situazione di sovraffollamento. La struttura, autorizzata per 24 posti letto, infatti, era stata ampliata abusivamente fino a 66 posti, con un'eccedenza di 42 letti, in assenza della prescritta certificazione antincendio. Al momento del controllo erano presenti 27 ospiti, quasi tutti giovani turisti stranieri. Per tutelare la sicurezza degli ospiti, Polizia Municipale e ASL hanno disposto l'immediata sospensione dell'attività, il blocco dei nuovi check-in, il trasferimento degli ospiti in altre strutture entro 24 ore, la disinfezione dei locali e la rimozione definitiva dei posti letto abusivi. Il titolare è stato sanzionato per complessivi 5.666,67 euro e denunciato all'autorità giudiziaria per le violazioni in materia di prevenzione incendi. Nei prossimi giorni saranno effettuati ulteriori controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni impartite.

Scontro tra barche, tragedia sfiorata

La collisione a Conca dei Marini tra le imbarcazioni, una adibita al traffico passeggeri e l'altra al commercio

SALERNO - E' stata una collisione a provocare nel pomeriggio di ieri l'affondamento di una imbarcazione in legno nello specchio acqueo antistante il comune di Amalfi, in prossimità della località Conca dei Marini.

Due le imbarcazioni coinvolte, rispettivamente adibite al traffico passeggeri e al diporto per finalità commerciali.

A seguito della collisione, una delle due unità, un'imbarcazione in legno di circa 10 metri impiegata nel servizio di trasporto passeggeri lungo la Costiera Amalfitana, ha riportato gravi danni strutturali, tali da determinare il successivo affondamento.

Ricevuta la segnalazione dell'evento, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Salerno ha coordinato le operazioni di soccorso, disponendo l'invio sul posto di un mezzo navale dipendente.

Contestualmente, le persone presenti a bordo delle due unità sono state prontamente recuperate anche grazie alla colla-

borazione delle altre imbarcazioni presenti nell'area.

Tutti i passeggeri e i componenti degli equipaggi sono stati salvati e non si registrano feriti. Nel frattempo il comandante dell'unità da diporto è stato portato in ospedale per un accertamento sul suo stato psicofisico.

Sono in corso gli accertamenti di polizia marittima, affidati alla Guardia Costiera di Amalfi, finalizzati alla ricostruzione della dinamica del sinistro e all'individuazione delle cause che lo hanno determinato.

Tra gli elementi oggetto di verifica rientrano, tra l'altro, l'eventuale inosservanza delle norme sulla precedenza, possibili errori di manovra e l'adeguatezza della condotta di navigazione rispetto alle condizioni del momento. Solo gli esiti delle attività istruttorie potranno accertare l'esatta dinamica dei fatti e le eventuali responsabilità dei conducenti delle due imbarcazioni coinvolte.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



I vertici Cisl Cortazzi, Sannino e Marchesano lanciano una proposta: prevenzione, monitoraggi e un Piano straordinario permanente

«La manutenzione deve diventare la prima infrastruttura del Mezzogiorno»



BATTIPAGLIA – Il cedimento del controsoffitto dell'ospedale Santa Maria della Speranza non è, per la Cisl Salerno, la FILCA Cisl Salerno e la FILCA Cisl Campania, un semplice incidente tecnico. È il sin-

tomo di un modello amministrativo che interviene solo quando il danno è già avvenuto, anziché prevenirlo. Una fotografia che, secondo il sindacato, riguarda l'intera provincia di Salerno e più in generale il Mezzogiorno. La segretaria generale della Cisl Salerno Marilina Cortazzi, il segretario della FILCA Cisl Salerno Giuseppe Marchesano e il segretario della FILCA Cisl Campania Massimo Sannino condividono una riflessione comune: «La vicenda dell'ospedale di Battipaglia è il paradigma di una cultura amministrativa che considera la manutenzione un costo da rinviare. Ma ogni manutenzione rinviata diventa un'emergenza annunciata». Per Cortazzi, il

tema non è la ricerca di colpe, ma la necessità di ripensare un modello di sviluppo che premi la conservazione delle opere pubbliche. «La vera modernità si misura dalla capacità di mantenere efficienti e sicuri ospedali, scuole, strade e reti idriche». Da qui la linea del sindacato: «La manutenzione deve diventare la prima infrastruttura della provincia di Salerno e del Mezzogiorno», non una spesa improduttiva ma un investimento sulla prevenzione e sulla qualità dei servizi. Marchesano sottolinea che «la manutenzione programmata significa sicurezza per i cittadini e continuità dei servizi». Serve un Piano straordinario della manutenzione, capace di garantire

investimenti costanti e rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici. Sul piano regionale, Sannino chiede al presidente della Regione Campania Roberto Fico un monitoraggio straordinario di tutti gli ospedali e l'istituzione di un Piano permanente della manutenzione sanitaria, con risorse certe e verifiche periodiche. Per i tre dirigenti, il caso Battipaglia deve segnare un punto di svolta: da settembre, avviare un confronto stabile tra istituzioni, imprese e parti sociali per costruire una nuova stagione di responsabilità. «La manutenzione non produce inaugurazioni spettacolari, ma sicurezza, lavoro di qualità e fiducia nelle istituzioni».

Ospedale, vogliono chiudere anche il Pronto Soccorso

Il fatto La sindaca Francese chiama il Dg ASL Sosto e propone un piano alternativo che lascia inalterata l'operatività per le emergenze-urgenze mentre i lavori procedono

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – L'ospedale Santa Maria della Speranza non è a rischio crollo. Lo attesta la relazione tecnica dell'incaricato che ha eseguito, nei giorni scorsi, i rilievi sulle lesioni che si sono verificate e che hanno portato alla chiusura, precauzionale, e allo sgombero dei pazienti ricoverati. Sarebbe una buona notizia se non fosse che nelle intenzioni dell'Asl c'è anche la chiusura del Pronto

altri presidi. Una soluzione che accelererebbe il processo di ristrutturazione dell'ospedale ma che per quanto possa essere celere sarà sicuramente un periodo troppo lungo lasciando il presidio sanitario completamente sguarnito. Ma è qui che è intervenuta la sindaca Cecilia Francese che ha proposto un piano alternativo al Direttore Generale Asl Gennaro Sosto. Si tratta di un piano articolato che lascerebbe intatta la piena operatività del



come l'operatività di un blocco operatorio, della sala parto e della Radiologia che, ricordiamo, è stata completamente ristrutturata due anni fa e dotata di uno strumento TAC di ultima generazione. A quel punto finire, mancherebbero solo alcuni ritocchi, il laboratorio di analisi che è situato proprio sopra il blocco del Pronto Soccorso e trasferire dalla sede attuale alla nuova il laboratorio. A quel punto si potrebbe procedere ad effettuare i lavori di manutenzione straordinaria previsti per l'intero primo piano. Stessa cosa per il piano interrato dove doveva essere ubicata la Medicina Nucleare.

Al secondo piano, dove è situato il reparto di ortopedia è già sgomberato ed è possibile effettuare i lavori compresi quelli del secondo blocco operatorio. Così come è possibile procedere alla ristrutturazione straordinaria del terzo, del quarto, del quinto e del sesto piano. Tutto dipende, ora, dalla interlocuzione tra Comune e ASL per affrontare in maniera veloce e più responsabile il lavoro delle prossime settimane. Tempi che, comunque, restano lunghi. Intanto al Municipio si è svolta la riunione dei capogruppo convocata dal Presidente del Consiglio Comunale Angelo Cappelli proprio con all'ordine

del giorno la situazione dell'ospedale Santa Maria della Speranza.

Durante l'incontro, sulla base delle interlocuzioni con i vertici dell'ASL Salerno, è stata confermata l'assenza di criticità strutturali dell'attuale edificio. Le verifiche tecniche hanno escluso problematiche di natura idrogeologica e hanno ribadito che il presidio è interessato da interventi di manutenzione straordinaria, avviati con tempestività dall'Azienda sanitaria. I lavori, già in corso, saranno completati nel più breve tempo possibile, così da consentire il rientro graduale di pazienti e personale e il ripristino delle attività cliniche e assistenziali. La conferenza dei capigruppo ha espresso piena condivisione sull'impegno a vigilare sul prosieguo degli interventi, riconoscendo al contempo gli sforzi che l'ASL sta mettendo in campo per garantire una riapertura rapida e in sicurezza. L'obiettivo condiviso è restituire entro i primi giorni di settembre un presidio pienamente operativo alla comunità di Battipaglia e dell'intera Piana del Sele. Capitolo nuovo ospedale.

I consiglieri presenti hanno inoltre stigmatizzato le polemiche sorte negli ultimi giorni riguardo alla procedura per l'appalto del Nuovo Ospedale Santa Maria della Speranza, definendole «meramente pretestuose e prive di fondamento».

La progettazione e la pianificazione dell'opera – è stato ribadito – poggiano su un quadro vincolistico aggiornato e ufficiale, che ha già superato le fasi tecniche più rilevanti e si avvia alle battute finali.

La relazione tecnica esclude l'ipotesi di un cedimento strutturale del Santa Maria della Speranza. Confronto anche con i consiglieri comunali

Soccorso. Una soluzione per mettere in azione tutti gli interventi di manutenzione straordinaria previsti dal programma di interventi. Ma è una soluzione, questa, che mette a rischio l'utenza che non avrebbe più un Pronto Soccorso attivo sul territorio ma soltanto un punto di smistamento dei pazienti verso

Pronto Soccorso. Il nuovo piano è stato sottoposto al Dg Sosto con una telefonata nelle scorse ore intercorsa proprio tra il dirigente ASL e la prima cittadina. Il piano consiste nel lasciare la piena operatività del pronto soccorso consentendo il lavoro al laboratorio di analisi ora ospitato in un reparto al primo piano così



CAPACCIO PAESTUM – Maxi-operazione notturna della Polizia Municipale di Capaccio Paestum contro il fenomeno degli ombrelloni selvaggi, una pratica sempre più diffusa che trasforma le spiagge libere in stabilimenti improvvisati. In poche ore, lungo 11 chilometri di arenile, gli agenti hanno sequestrato 183 ombrelloni e centinaia di attrezzature balneari abbandonate sulla sabbia durante la notte per “prenotare” il posto del giorno successivo. I controlli hanno interessato l'intero tratto di

Capaccio Paestum, ombrelloni selvaggi: sequestri della Polizia Locale nella notte

costa compreso tra Lido Mimosa, a sud della foce del Sele, e la foce del Solofrone, al confine con Agropoli. L'operazione, coordinata dal comandante della Polizia Municipale, è stata condotta con il supporto di quattro operai e di un mezzo della Sarim, la società che gestisce il servizio di igiene urbana. Il bilancio è imponente: 183

ombrelloni, 86 spiagge e sedie in tela, 2 lettini oltre 270 giochi da spiaggia, tende, tavoli in plastica e vari accessori. Tutto il materiale, rinvenuto in assenza dei proprietari, è stato trasferito nel deposito del Comando. L'occupazione abusiva del demanio marittimo è un illecito amministrativo. Chi riconoscerà le proprie attrezzature avrà 30 giorni per richiederne la restituzione, dimostrare la proprietà e pagare: spese di rimozione, spese di custodia e sanzione amministrativa di 1.032.

SAPRI, IL SINDACO PUBBLICA LE FOTO DI CHI SPORCA



SAPRI – Linea dura del Comune di Sapri contro l'abbandono dei rifiuti. Il sindaco Antonio Gentile ha pubblicato sulla propria pagina Facebook le immagini dei conferimenti irregolari registrati accanto ai cassonetti informatizzati ad accesso controllato, annunciando nuove sanzioni per i responsabili identificati attraverso la videosorveglianza. Negli ultimi giorni sono stati documentati diversi episodi: sacchetti lasciati a terra invece di essere conferiti secondo le modalità previste, utilizzo improprio dei cestini del lungomare per lo smaltimento di rifiuti domestici, conferimenti fuori orario o senza tessera sanitaria. Un comportamento che, oltre a violare il regolamento comunale, compromette il decoro urbano in piena stagione turistica. Le immagini delle telecamere hanno già permesso di identificare e sanzionare diversi cittadini. Il Comune fa sapere che i controlli proseguiranno nei prossimi giorni, con particolare attenzione alle aree più esposte ai conferimenti irregolari. «Abbandonare i rifiuti è un danno concreto all'intera comunità e al decoro del nostro paese», ha dichiarato il sindaco Gentile, invitando residenti e turisti a rispettare le regole della raccolta differenziata porta a porta e a utilizzare correttamente i punti di conferimento informatizzati. Un appello che arriva in un momento delicato, con Sapri impegnata a gestire l'afflusso turistico estivo e a mantenere standard elevati di pulizia e accoglienza.

Via Gonzaga e via Amendola il cantiere crea ancora tensioni

Eboli Prosegue l'intervento di riqualificazione: verde, marciapiedi, viabilità ciclopedonale e un parco giochi. Cannoniero: «Si interviene su piante compromesse»

Nicolò Zito

EBOLI - Prosegue, non senza scosse, il percorso del cantiere di riqualificazione degli spazi pubblici tra via Gonzaga e viale Amendola, uno degli interventi considerati prioritari dall'ex amministrazione Conte per migliorare la qualità urbana e restituire ai cittadini luoghi di socialità. Il progetto prevede nuove alberature, marciapiedi, viabilità ciclopedonale, parcheggi e un parco giochi, con l'obiettivo di cucire un'area strategica del quartiere. Con una recente determina, il Comune ha liquidato l'incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti nella fase di programmazione e affidamento. I lavori, aggiudicati alla Baccari Costruzioni S.r.l., rientrano nel pacchetto di opere che l'ex sindaco Mario Conte aveva indicato come essenziali per la rigenerazione urbana. Il percorso non è stato lineare. Nei mesi scorsi alcuni residenti avevano criticato la visione urbanistica dell'intervento, mentre Legambiente Silaris aveva chiesto un progetto più attento alla sfida climatica, con maggiori garanzie sul verde e sulle om-



breggiature. Le tensioni sono riesplose dopo il taglio degli alberi nel vicino cantiere di piazza Carlo Levi, episodio che ha riaccessato la preoccupazione anche su via Gonzaga. Le ultime assicurazioni sono arrivate dopo un confronto tra una delegazione di residenti e l'ingegnere Giovanni Cannoniero, responsabile dell'Area Lavori Pubblici. Secondo quanto riferito: su via Gonzaga si interverrà solo sulle piante compromesse, si sta valutando l'utilizzo di specie rampicanti per creare zone d'ombra senza sacrificare ulteriori alberature, l'obiettivo è mantenere un equilibrio tra sicurezza, funzionalità e qualità ambientale.

Nonostante le assicurazioni, molti cittadini hanno notato che, dopo il taglio contestato, il cantiere sembra aver rallentato, lasciando una parte significativa del viale in una sorta di limbo operativo. Una situazione che alimenta malumori e richieste di maggiore trasparenza sui tempi di completamento. La riqualificazione di via Gonzaga e viale Amendola resta uno degli interventi più rilevanti per il quartiere. Ma per evitare nuove frizioni, sarà decisivo garantire comunicazione chiara, tempi certi e un'attenzione costante alla tutela del verde, tema ormai centrale per la comunità ebolitana.

CASTELLABATE

Attiva la Guardia Medica Turistica

CASTELLABATE - Castellabate rafforza la propria rete sanitaria estiva con l'attivazione della guardia medica turistica presso la Casa di Comunità (ex SAUT) di Santa Maria, come riportato nel comunicato ufficiale del Comune: «Il servizio sarà garantito dal lunedì al venerdì fino al 31 agosto dalle ore 8.00 alle ore 14.00». Un presidio pensato per rispondere all'aumento della popolazione durante l'alta stagione, frutto del lavoro congiunto tra Amministrazione Comunale e ASL Salerno, che hanno dovuto fronteggiare le difficoltà legate alla carenza di personale medico: «nonostante le difficoltà legate alle mancate disponibilità di personale medico che ne hanno inevitabilmente ritardato l'avvio». L'attivazione della guardia medica si aggiunge alla postazione 118 aggiuntiva con ambulanza di tipo B già attiva presso il plesso scolastico di San Marco, misura introdotta come ogni estate per aumentare la capacità di risposta alle emergenze.

OTTATI

Il paese festeggia nonna Teresa Marino

OTTATI – Ottati si stringe attorno a Teresa Marino, che ha raggiunto il traguardo dei 100 anni circondata dall'affetto dei familiari, degli amici e dell'intera comunità. Una festa che ha coinvolto tutto il paese, trasformando il compleanno della neo-centenaria in un momento collettivo di gioia e riconoscenza. Due gli appuntamenti celebrativi organizzati per l'occasione, ai quali ha preso parte anche il sindaco Elio Guadagno, che ha portato gli auguri dell'amministrazione comunale. Il primo cittadino ha sottolineato il valore della storia personale di Teresa e il patrimonio di esperienze, memoria e insegnamenti che rappresenta per Ottati: «un punto di riferimento per la comunità». Conosciuta da tutti con l'affettuoso soprannome di “Scina”, Teresa Marino è stata festeggiata in un clima di grande partecipazione e commozione. Familiari e amici hanno ricordato la sua giovialità, l'eleganza e la semplicità che l'hanno sempre contraddistinta, rendendola una figura amata da diverse generazioni. Il suo centesimo compleanno è diventato così una festa condivisa dall'intero paese.



Il caso I giudici amministrativi accolgono le richieste del sindaco De Prisco. Il Ministero dovrà ottemperare

Pagani, il Tar Lazio ordina: «Depositare tutti gli atti»

Nicolò Zito

PAGANI – Il Ministero dell'Interno dovrà depositare tutti gli atti che hanno portato, lo scorso aprile, allo scioglimento dei Comuni di Pagani (Salerno) e Arienzo (Caserta) per presunti condizionamenti della criminalità organizzata. Lo ha stabilito il TAR del Lazio con due ordinanze istruttorie pressoché identiche, emesse nell'ambito dei ricorsi presentati dagli ex sindaci Raffaele De Prisco (Pagani) e Giuseppe Guida (Arienzo). Durante l'udienza camerale, i legali dei ricorrenti hanno ribadito la necessità di accedere agli atti istruttori riservati che hanno fondato i provvedimenti di scioglimento. Il TAR ha rilevato che nei fascicoli depositati finora sono presenti solo: il decreto presidenziale di scioglimento e di nomina della Commissione straordinaria, le relazioni del Ministro dell'Interno e della Prefettura, oscurate in varie parti. Una documentazione ritenuta insufficiente per consentire ai ricorrenti di articolare pienamente le proprie difese. Per que-



sto, i giudici hanno disposto l'acquisizione dell'intera documentazione relativa alla procedura, priva di oscuramenti e completa di tutti gli allegati. Il Ministero avrà 30 giorni per depositare quanto richiesto. Solo dopo il completamento dell'istruttoria, il Presidente di sezione fisserà la udienza pubblica in cui saranno discussi i ricorsi. La richiesta del TAR segna un passaggio significativo: l'ac-

cesso agli atti integrali potrebbe incidere sulla valutazione dei provvedimenti adottati dal Governo e sulle contestazioni mosse dagli ex amministratori, che chiedono di verificare la correttezza dell'iter e la fondatezza delle motivazioni. La vicenda entra così in una fase decisiva, con un confronto che si sposta sul terreno della trasparenza e della piena conoscibilità degli atti.

Sentenza storica anche per il Comune di Arienzo in provincia di Caserta

Internet, blackout in Costiera

Il fatto Da Atrani ad Amalfi, Maiori e Minori connessioni ko da ore: FeNAILP Turismo protesta

PRONTA LA RICHIESTA DI DANNI

Sansiviero: «Non si ferma una linea, si ferma il lavoro di un intero territorio». Florio: «Servizi da ripristinare subito e indennizzi per chi ha subito perdite»

La Costiera Amalfitana vive ore di pesante disservizio: un blackout delle linee internet sta colpendo i comuni di Atrani, Amalfi, Maiori e Minori, con problemi che – in alcuni casi – si trascinano dalla mezzanotte. A denunciare la situazione è FeNAILP Turismo, che annuncia l'avvio di una raccolta ufficiale delle segnalazioni per documentare i danni subiti dalle imprese e chiedere agli operatori il riconoscimento degli indennizzi previsti. L'associazione non esclude, qualora vi fossero i presupposti, anche forme di tutela collettiva. «Quando tutto questo si blocca, non si interrompe soltanto una connessione: si ferma il lavoro di centinaia di imprese», spiega il presidente Marco Sansiviero. «È inaccet-

tabile che ciò accada proprio ad agosto, quando la Costiera Amalfitana è una delle destinazioni turistiche più importanti al mondo». FeNAILP Turismo metterà a disposizione delle aziende un modulo di segnalazione, dove indicare: operatore telefonico, durata del disservizio, ticket di assistenza aperti, conseguenze economiche subite. L'obiettivo è costruire un dossier dettagliato da presentare agli operatori e alle autorità competenti. Sulla vicenda interviene anche Franco Florio, presidente di FeNAILP Amalfi: «La Costiera Amalfitana vive di accoglienza e servizi. In questi giorni migliaia di visitatori soggiornano nelle nostre strutture e ogni interruzione della connettività si tra-

duce in disagi per imprese e turisti». «Le aziende non possono essere lasciate sole né costrette a sostenere perdite economiche per inefficienze che non dipendono da loro. È indispensabile ripristinare i servizi nel più breve tempo possibile e garantire indennizzi adeguati». In piena stagione estiva, la mancanza di connessione non è un semplice disagio: incide su prenotazioni, pagamenti elettronici, assistenza ai clienti, gestione delle strutture ricettive e servizi essenziali. La raccolta delle segnalazioni avviata da FeNAILP punta a trasformare la protesta in un'azione strutturata, con l'obiettivo di tutelare un territorio che vive di turismo e che non può permettersi blackout prolungati.

VIETRI SUL MARE

Polemica della opposizione

VIETRI SUL MARE – Seduta infuocata quella del 31 luglio. Il gruppo consiliare di minoranza Vietri che Vogliamo – composto da Maurizio Celenta, Alessio Serrettiello e Antonella Scannapieco – ha accusato sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza di aver trasformato il consiglio comunale in un «semplice organo di ratifica», con delibere «approvate al buio». Secondo l'opposizione, la maggioranza sarebbe arrivata in aula «totalmente impreparata», delegando ai responsabili di settore l'illustrazione degli atti e limitandosi a leggere «riassuntini» predisposti dagli uffici. La scintilla è scattata sul piano rifiuti 2026 e sulle tariffe Tari, dove i consiglieri denunciano gravi irregolarità: inserimento di costi del 2027, assenza delle tabelle allegate, difformità di 74mila euro tra i dati certificati e quelli riportati, documenti incompleti e illeggibili. Durante la seduta, la responsabile economico-finanziaria avrebbe ammesso un'evazione Tari pari al 50%, dato definito «gravissimo» dall'opposizione, che ha stigmatizzato il silenzio del sindaco e dell'assessore al bilancio. Il gruppo Vietri che Vogliamo ha quindi diffidato formalmente la maggioranza dal procedere alla votazione, chiedendo il ritiro del punto e la riconvocazione del consiglio con atti completi e trasparenti. Contestualmente, i tre consiglieri hanno trasmesso la documentazione alla Corte dei Conti, al MEF, alla Prefettura e all'ARERA, per garantire la regolarità amministrativa e la tutela dei cittadini.





Bambino si perde sulla spiaggia

CASTEL VOLTURNO – Attimi di forte apprensione sul litorale di Castel Volturno, dove un bimbo di 5 anni, affetto da disturbi dello spettro autistico, si è smarrito mentre si trovava con la famiglia in uno stabilimento balneare. La disavventura si è conclusa nel migliore dei modi grazie al tempestivo intervento della Polizia di Stato, che ha rintracciato il piccolo dopo un'ora di ricerche ininterrotte. Gli agenti del Commissariato locale sono stati allertati dalla segnalazione della scomparsa e hanno immediatamente contattato i genitori, avviando una battuta lungo il litorale. Le informazioni raccolte dai bagnanti hanno permesso di ritrovare il piccolo.

Caserta, approvato il nuovo regolamento TARI

Tariffa binomia e criteri più equi: riduzioni per la maggior parte delle famiglie. Bonus per i redditi bassi

CASERTA – La Commissione Straordinaria del Comune di Caserta ha approvato il nuovo Regolamento TARI, introducendo una serie di novità che puntano a rendere più equa la ripartizione del tributo e a ridurre i costi per la maggior parte delle famiglie. Il Comune, commissariato dall'aprile 2025 per infiltrazioni camorristiche, ha scelto di adottare la tariffa binomia, prevista dalla normativa nazionale: una quota fissa calcolata sulla superficie dell'immobile e una quota variabile determinata dal numero dei residenti. Una scelta che supera la precedente tariffa "monomia", basata esclusivamente sui metri quadri, e che – sottolinea la Commissione guidata da Antonella Scolamiero – «risponde all'esigenza di buona amministrazione, utilizzando un criterio più oggettivo che tiene conto della reale capacità di produrre rifiuti». La nuova struttura tariffaria comporterà una riduzione significativa dei costi per gran parte dei nuclei familiari. Dal 2026 sarà inoltre opera-

tivo il Bonus Sociale Rifiuti (Bonus TARI), introdotto da ARERA: sconto del 25% applicato automaticamente, senza domanda, per famiglie con ISEE fino a 9.530 euro, oppure fino a 20.000 euro per nuclei con almeno quattro figli a carico. Un meccanismo che punta a sostenere le fasce più fragili e a rendere il tributo più proporzionato alle condizioni economiche dei cittadini. Novità rilevanti riguardano anche le imprese. Il Comune ha effettuato una valutazione puntuale delle categorie merceologiche, redistribuendo il carico tributario in base alla potenziale produzione di rifiuti di ciascuna attività. Un intervento che, secondo la Commissione, consente di «adottare criteri meno sperequati e pienamente in linea con la normativa nazionale». Con la riforma della TARI, Caserta introduce un sistema più aderente ai principi di proporzionalità e sostenibilità, con l'obiettivo di garantire maggiore equità tra famiglie e imprese e di allinearsi alle migliori pratiche amministrative.

Aversa Il Comune avvia la procedura per affidare Parco Pozzi e Parco Balsamo a un gestore privato: manutenzione quotidiana, vigilanza e costi elevati mettono alla prova la sostenibilità del progetto

La verità sui parchi: concessione necessaria, ma i conti non tornano

Giuseppe Cristiano

AVERSA – C'è un momento preciso in cui un parco smette di essere un parco. Non quando chiudono il cancello, ma quando l'erba cresce troppo, le panchine restano rotte per anni, i cestini traboccano e nessuno interviene. È un processo lento, silenzioso, che ad Aversa conoscono bene: basta passare dal Parco Pozzi o dal Parco Balsamo per capire cosa significa vivere un'area verde solo di nome. Per anni la manutenzione è stata ridotta all'osso, con cancelli aperti che davano l'illusione di un servizio mentre mancava tutto il resto: cura quotidiana, presidio, pulizia, vigilanza. Da qui la decisione della Giunta comunale di avviare una procedura pubblica per affidare in concessione la gestione dei due parchi. La delibera porta la firma dell'assessore al Verde pubblico Iolanda Dello Margio, mentre il responsabile unico del progetto è l'ingegnere Danila D'Angelo. Il prossimo passo sarà la pubblicazione dell'avviso pubblico. Il Comune ammette di non avere personale sufficiente per garantire apertura e chiusura quotidiana, pulizia dei bagni, vigilanza, sfalcio dell'erba, cura delle aiuole. Costi continui e incompressibili che l'ente, nelle attuali condizioni, non riesce più a sostenere. Da qui la scelta della concessione, prevista dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023): durata cinque anni, con

eventuale rinnovo limitato. Il capitolato sarà stringente: apertura per almeno dodici ore, custodia, manutenzione ordinaria del verde, pulizia, gestione delle utenze, cura dei locali della buvette, organizzazione di eventi culturali e sportivi. Il concessionario dovrà presentare un programma di iniziative per rendere i parchi luoghi vissuti tutto l'anno. L'assessore rivendica l'avvio della procedura "senza aggravio per il bilancio comunale", mentre il sindaco Maticena parla di promessa mantenuta. Ma la realtà è più complessa: gestire ettari di verde pubblico comporta costi elevati e ricorrenti. Sfalci, potature, diserbo, raccolta foglie, manutenzione straordinaria, perizie agronomiche obbligatorie. E poi infrastrutture: panchine, cestini, recinzioni, giochi, irrigazione, illuminazione. La buvette, da sola, difficilmente copre spese vive, personale, tasse, utenze, manutenzioni, normative HACCP, sicurezza, assicurazioni. Senza clausole chiare su contributi comunali, canone, utenze, possibilità di eventi privati, il piano economico rischia di non reggere. Il bando dovrà rispondere a queste domande con numeri credibili, non con promesse. Perché il rischio è quello di sempre: entusiasmo iniziale, poi il gestore che rinuncia e il parco che torna al degrado. Per una soluzione definitiva, dunque, bisognerà ancora aspettare. Nel frattempo, l'erba continua a crescere. E qualcuno, purtroppo, a fumarsela.

Il Pineta Grande Hospital ritorna a lavorare a pieno ritmo

Castel Volturno, il Pronto Soccorso riapre ma la ferita resta

CASTEL VOLTURNO - Per ventiquattro interminabili ore, l'incertezza sul futuro ha avvolto come una nuvola grigia il Pronto Soccorso del Pineta Grande Hospital di Castel Volturno. Una riduzione dell'attività inattesa e brutale, un presidio essenziale che rallenta è un enorme problema per un territorio, quello della Domiziana, che di alternative ospedaliere proprio non ne ha. La miccia di questa crisi non è un capriccio aziendale, ma un buco nero da trenta milioni di euro. Quattro anni di tetti di spesa regionali rigidi come muri di gomma, che hanno impedito di ricoverare chi ne aveva diritto, trasformando un presidio di eccellenza in un'agonia finanziaria. E mentre i pazienti premevano alle porte, si parla di cinquantamila accessi l'anno, la politica locale e regionale si rimpallava l'ennesima patata bollente. Angela Parente ha usato parole che bruciano ancora: la Regione si preoccupa degli uccelli de La Piana, ma lascia a terra i suoi cittadini. Genaro Oliviero ha gridato alla vergogna, il Pd ha chiesto di smetterla con le strumentalizzazioni, mentre padre Gianni Branco ha ricordato una verità elementare: la vita si tutela ogni giorno, non a singhiozzo. Serve un tavolo permanente, non la solita corsa a ostacoli. Poi, il dietrofront improvviso. La paura del reato di interruzione di pubblico servizio ha fatto scattare la retromarcia. I dipendenti, che ieri avevano ridotto le attività non urgenti, oggi sono tornati a lavorare a pieno regime. Nessuno ha voglia di fare la conta dei danni, perché sulla Domiziana la sanità non è un optional, è l'unica rete di aiuto per migliaia di famiglie. Ma la vera partita, quella decisiva, si è giocata a Santa Lucia. Vincenzo e Beniamino Schiavone si sono seduti al tavolo con i vertici regionali. Ne sono usciti con una promessa solenne: dialogo diretto e una soluzione strutturale entro settembre. La Regione avrebbe finalmente deciso di rivalutare i tetti di budget per ripianare il debito. È davvero finita? Tutt'altro. Abbiamo scampato un disastro sanitario, certo, ma la toppa d'emergenza non ha ancora ricucito lo strappo profondo. E allora, mentre si attende settembre, resta l'amaro in bocca per chi ha vissuto le difficoltà dovute ad un pronto soccorso che funziona a scartamento ridotto. Le urgenze estive non guardano in faccia ai bilanci o ai cavilli burocratici. Il Pineta Grande oggi respira, ma finché la sanità territoriale resterà un'equazione irrisolta, il prossimo respiro corto potrebbe arrivare molto prima del previsto.



Ottavio Nono



Nubifragio si abbatte su San Giorgio del Sannio

BENEVENTO – Un violento nubifragio ha colpito il territorio sannita, provocando allagamenti, disagi alla circolazione e la caduta di un albero lungo la strada che collega Benevento a San Giorgio del Sannio. Il temporale, improvviso e particolarmente intenso, ha mandato in tilt la viabilità: l'albero finito sulla carreggiata ha causato rallentamenti, code e difficoltà per gli automobilisti in transito, costretti a procedere a passo d'uomo in attesa della rimozione. Le squadre di intervento sono state impegnate per liberare la strada e ripristinare la sicurezza, mentre in diverse zone si sono registrati allagamenti localizzati dovuti alla forte quantità di pioggia caduta.

Nomina in Confindustria per Filippo Liverini

Entra nel team nazionale che orienta le politiche su credito, finanza e sviluppo

BENEVENTO – Il sannita Filippo Liverini, presidente di Confindustria Benevento, è stato nominato componente del Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Confindustria per il biennio 2026–2028, nell'ambito del secondo mandato del presidente nazionale Emanuele Orsini. Si tratta di un incarico di rilievo strategico: il Gruppo Tecnico è infatti il tavolo che elabora proposte, indirizzi e linee operative per migliorare l'accesso al credito delle imprese, favorire nuove forme di finanziamento, rafforzare la solidità aziendale e sostenere i processi di crescita e sviluppo del sistema produttivo italiano. Il Gruppo Credito e Finanza è uno dei motori della programmazione confindustriale: analizza i trend dei mercati finanziari, dialoga con istituti di credito, organismi regolatori e stakeholder del settore, e contribuisce a definire le strategie che im-



tano direttamente sulla competitività delle imprese. L'ingresso di Liverini conferma il peso crescente del Sannio nel panorama industriale regionale e nazionale. «Sono onorato della nomina – commenta Liverini – e ringrazio Angelo Camilli, vicepresidente nazionale per Credito, Finanza e Fisco, per la fiducia e la stima riposte in me». Un incarico che arriva in una fase delicata per il sistema produttivo, tra transizione digitale, investimenti green, riforme del credito e nuove sfide legate alla competitività internazionale. La nomina di Liverini rappresenta anche un segnale importante per il tessuto imprenditoriale sannita: la presenza in un organismo nazionale di indirizzo consente di portare ai tavoli romani le istanze delle imprese del territorio, contribuendo a costruire politiche più aderenti alle esigenze delle aree interne.

Avellino Il corpo trovato dal padre in una pozza di sangue. Procura sul posto, casa e auto sotto sequestro. Autopsia decisiva per chiarire la dinamica: nessuna pista esclusa. Nuovo sopralluogo sul luogo del delitto

Resta un giallo la morte del 44enne Sergio Tia

Oreste Vassalluzzo

AVELLINO – La morte di Sergio Tia, ritrovato senza vita nel suo appartamento di viale Italia nel pomeriggio del 6 agosto, è ancora avvolta da una fitta nebbia investigativa. Il corpo era riverso sul pavimento del corridoio, vicino alla porta d'ingresso, in una pozza di sangue. Sul capo è stata riscontrata una ferita la cui natura dovrà essere chiarita dall'autopsia. A rendere il quadro più complesso è un dettaglio che gli investigatori stanno valutando con estrema cautela: la porta dell'abitazione sarebbe stata trovata socchiusa. All'interno, alcuni oggetti rotti e disordinati, elementi che potrebbero suggerire una colluttazione ma che, allo stato, non vengono interpretati come prova certa. L'uomo si era trasferito da poco ad Avellino e parte del caos potrebbe essere legato al recente trasloco. Per questo, gli inquirenti mantengono la massima prudenza: non è corretto parlare di omicidio. Le ipotesi restano tutte aperte: malore, caduta accidentale, evento violento con possibile coinvolgimento di terzi. Nessuna pista è stata confermata o esclusa. A far scattare l'intervento è stato il padre di Sergio Tia, preoccupato perché

il figlio non rispondeva ai messaggi dalla sera precedente. Raggiunta l'abitazione, ha trovato la porta socchiusa e il corpo a terra. Immediata la chiamata alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti, la Squadra Mobile e la Polizia Scientifica, che hanno isolato l'area e avviato un sopralluogo durato ore: fotografie, rilievi, repertazione di ogni elemento utile. Il primo esame esterno del medico legale non ha permesso di stabilire la causa della morte. La vicenda è seguita direttamente dalla Procura della Repubblica di Avellino. Sul posto sono arrivati il procuratore facente funzioni Francesco Raffaele e il sostituto procuratore Francesco Santosuosso, titolare del fascicolo. Oltre all'appartamento, gli investigatori hanno esaminato anche l'auto della vittima, una Renault Clio parcheggiata nelle vicinanze. Casa, auto ed effetti personali sono stati posti sotto sequestro per consentire ulteriori approfondimenti. L'obiettivo è ricostruire con precisione le ultime ore di vita di Sergio Tia: spostamenti, incontri, eventuali accessi all'abitazione. Ieri gli investigatori sono tornati nell'appartamento per nuovi rilievi. Un segnale chiaro: la



scena non è ancora completamente decifrata e potrebbero emergere elementi utili. Parallelamente vengono ascoltati familiari, amici e colleghi per ricostruire la rete di contatti dell'uomo e capire cosa sia accaduto nelle ore precedenti al decesso. Originario del Napo-

letano, si era trasferito da poco ad Avellino per motivi professionali. Lavorava come consulente nel settore dei servizi per il lavoro presso un'agenzia interinale del capoluogo irpino. Lascia la moglie e un bambino di cinque anni. Sulla sua età, le fonti giornalistiche non sono

concordi: alcune indicano 42 anni, altre 44. In assenza di una comunicazione ufficiale, è prudente non cristallizzare il dato. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Moscati. La Procura ha disposto l'autopsia, considerata il passaggio chiave per chiarire: la causa della morte, la natura della ferita alla testa, la compatibilità con una caduta, un oggetto o altre dinamiche. Solo dopo i risultati medico-legali sarà possibile restringere il campo delle ipotesi. La porta socchiusa, la ferita alla testa, la posizione del corpo: elementi da chiarire, non prove di un'aggressione. Le prossime risposte arriveranno dall'autopsia, dai nuovi rilievi della Scientifica e dalla ricostruzione delle ultime ore di vita di Sergio Tia.

Guardia Saframondi, giovane accoltellato dopo una lite

GUARDIA SAFRAMONDI– Momenti di tensione a Guardia Sanframondi, dove un 27enne è stato accoltellato da un coetaneo al termine di una discussione avvenuta quando gli stand di "Vinalia" erano già chiusi. Il giovane, colpito a un fianco, è stato immediatamente soccorso e trasferito all'ospedale San Pio di Benevento, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni. Sull'episodio stanno lavorando i carabinieri, impegnati a ricostruire la dinamica e a individuare con precisione le responsabilità. L'aggressione, avvenuta fuori dall'orario di apertura della manifestazione, ha comunque destato preoccupazione tra gli organizzatori e le istituzioni. Il prefetto di Benevento, Raffaella Moscarella, ha disposto un'immediata intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di garantire il regolare svolgimento dell'evento e tutelare residenti e visitatori. Una misura che punta a evitare ulteriori criticità in una manifestazione che richiama ogni anno migliaia di persone e rappresenta uno degli appuntamenti più attesi del territorio sannita.





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Toni Servillo sarà incoronato ai Faraglioni Capri International

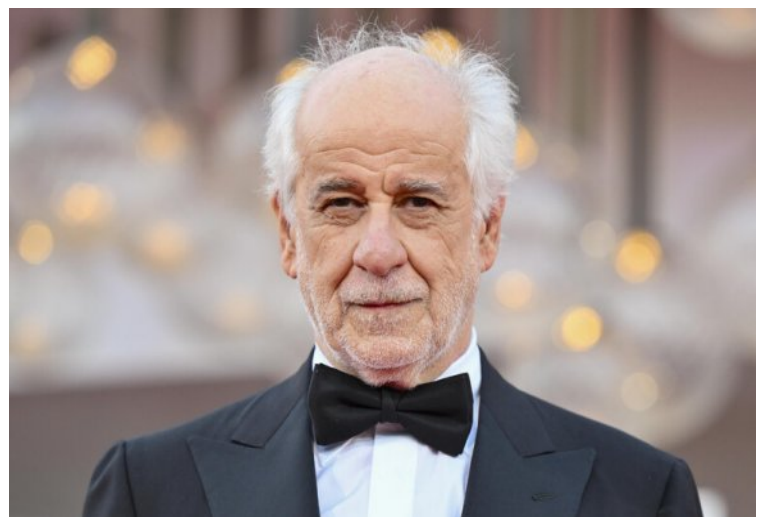
Santino Cinque

CAPRI – Il Premio Faraglioni Capri International torna a celebrare l'eccellenza e lo fa scegliendo uno dei protagonisti assoluti della scena artistica contemporanea: Toni Servillo. Sarà lui il centro della 31ª edizione, in programma domenica 30 agosto nel Chiostro Grande della Certosa di San Giacomo, uno dei luoghi più iconici dell'isola. Una cornice che non è solo scenografia, ma parte integrante del racconto: storia, bel-

lezza e cultura che si intrecciano con la carriera di un attore capace di portare il teatro e il cinema italiano nel mondo con una forza rara. Prima della consegna del Premio, Servillo offrirà agli spettatori un intervento teatrale dedicato, un momento pensato come un viaggio nella sua esperienza artistica e umana. Un gesto che restituisce il senso profondo della serata: non una semplice premiazione, ma un omaggio

alla sua capacità di trasformare ogni ruolo in un atto di verità scenica. «Sono grato a Capri Arte e ai fratelli Damino per aver voluto conferirmi il Premio Faraglioni Capri International», ha dichiarato Servillo. «Essere premiato in un luogo così amato nel mondo per storia, cultura e bellezze naturali è motivo di grande emozione». Il Premio arriva in una stagione particolarmente significativa per il Maestro.

Con La grazia di Paolo Sorrentino, Servillo ha conquistato: Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia, Nastro d'Argento (il quinto della sua carriera), Globo d'Oro come Miglior Attore. Una serie di riconoscimenti che confermano la sua centralità nel panorama internazionale. A condurre l'evento sarà Eleonora Daniele, volto autorevole della RAI. Il programma sarà arricchito dagli omaggi musicali di: Simona Molinari, interprete raffinata capace di fondere jazz, canzone d'autore e sonorità contemporanee. Ebbanesis (Viviana Cangiano e Serena Pisa),



che proporranno brani dal loro progetto ispirato al Così fan tutte di Mozart, riletto attraverso la tradizione della posteggi napoletana. Una combinazione di linguaggi che rende la serata un vero mosaico culturale. Il riconoscimento, consegnato dal Sindaco Paolo Falco, consiste in una scultura in argento raffigurante i Faraglioni, realizzata dai Maestri Argentieri di Pierino Gioielli di Anacapri. Un oggetto che è già storia: da oltre trent'anni accompagna le personalità che hanno segnato la cultura italiana. Ideato e prodotto da Capri Arte dei fratelli Aldo e

Bruno Damino, il Premio Faraglioni è una delle manifestazioni culturali più longeve del Paese.

La nuova generazione della famiglia Damino continua a custodirne lo spirito: promuovere il dialogo tra arte, spettacolo e territorio, valorizzando l'identità culturale dell'isola. Tra gli ospiti attesi figurano esponenti del mondo della cultura, del cinema, dell'imprenditoria e delle istituzioni. Capri si prepara così a vivere una serata che non è solo celebrazione, ma un atto di amore verso l'arte e verso uno dei suoi interpreti più luminosi.



CINQUE APPUNTAMENTI DAL VESUVIO ALLE BASILICHE DI CIMITILE

Pomigliano Jazz in Campania: ecco la XXXI edizione

NAPOLI – La XXXI edizione di Pomigliano Jazz in Campania entra nel vivo e conferma, ancora una volta, la sua identità: un festival che non si limita a ospitare concerti, ma costruisce un dialogo profondo tra musica, territorio e comunità. Dopo l'anteprima sold out del 22 luglio ad Avella con il quartetto Rubalcaba-Potter-Grenadier-Harland, la rassegna propone dal 30 agosto al 12 settembre una sessione estiva ricca di appuntamenti e scenari unici. Le tappe estive toccheranno alcuni dei paesaggi più suggestivi della Campania: Cratere del Vesuvio, Antica Strada Matrone, Basiliche Paleocristiane di Cimitile, Anfiteatro Romano di Avella. Un itinerario culturale che intreccia musica, natura, archeologia e sostenibilità, arricchito da percorsi enogastronomici a km 0 e visite guidate. 30 agosto – Cratere del Vesuvio Raiz & Solis String Quartet – Chi tene 'o mare Omaggio a Pino Daniele. Il pubblico raggiungerà la vetta con un'escursione da Quota 1000. (Modulo VesuviusJazz). 2 settembre – Basiliche Paleocristiane di Cimitile Danilo Rea – Sakamoto & Me Opening: Marco De Falco & Alessandro Tedesco. 3 settembre – Basiliche Paleocristiane di Cimitile Stefano Di Battista Quintet – La Dolce Vita Opening: Agora Tá. 6 settembre – Antica Strada Matrone (Vesuvio) Maurizio De Giovanni & Marco Zurzolo – Canzoni per Ricciardi Opening: Marco De Falco. (Modulo VesuviusJazz, percorso con mezzi elettrici). 12 settembre – Anfiteatro Romano di Avella Billy Cobham – Time Machine Opening: Claudio Romano.



Presentata a Teggiano la XXXI edizione: storia, identità e territorio al centro dell'estate valdianese



Santino Cinque

TEGGIANO – La Banca Monte Pruno torna ufficialmente al fianco della storica rievocazione “Alla Tavola della Principessa Costanza”, confermando un legame che attraversa decenni e che continua a rappresentare uno dei punti più solidi del rapporto tra l’istituto di credito e il Vallo di Diano. Questa mattina, nel suggestivo Complesso della Santissima Pietà, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della XXXI edizione, in programma l’11, 12 e 13 agosto: tre giorni in cui il centro storico di Teggiano tornerà a vestirsi di storia, co-

aperto con i saluti istituzionali della Consigliera comunale Sofia Marino e dell’Assessora Lisa Babino, che hanno ribadito il valore culturale e identitario della manifestazione. A seguire gli interventi del Direttore Artistico Giancarlo Guercio, della neo Presidente della Pro Loco Concettamaria Cantelmi e del Direttore Generale della Banca Monte Pruno Cono Federico, che hanno illustrato il programma 2026 e le novità dell’edizione. Al tavolo presenti anche i componenti degli Organi Sociali della Pro Loco, a testimonianza di un lavoro corale che coinvolge l’intera comunità. La manifestazione, dedicata al matrimonio tra Antonello Sanseverino e Costanza da Montefeltro, è ormai un simbolo dell’estate teggianese: un evento capace di trasformare il borgo in un teatro a cielo aperto, con centinaia di figuranti, botteghe, spettacoli e scene di vita rinascimentale. Confermati anche i protagonisti della XXXI edizione: Vincenzo La Maida e Greta De Paola vestiranno nuovamente i panni del Principe e della Principessa. «Un ruolo che viviamo con emozione e responsabilità», hanno dichiarato, sottolineando il forte legame con una rievocazione che hanno contribuito a rendere riconoscibile e amata. «Siamo onorati di essere ritornati, dopo qualche anno, al fianco della Pro Loco

di Teggiano per sostenere una manifestazione che rappresenta la storia del Vallo di Diano», ha affermato il Direttore Generale Cono Federico. «Abbiamo accolto con entusiasmo l’invito della Presidente Cantelmi, che ha voluto rinsaldare un legame ultradecennale tra la nostra Banca e Teggiano. La Principessa Costanza è un patrimonio collettivo capace di raccontare la nostra identità e di promuovere il territorio attraverso cultura, storia e tradizioni. Siamo certi che anche questa edizione saprà coinvolgere migliaia di visitatori». Accanto a Federico erano presenti Antonio Mastrandrea, responsabile Area Executive, Alfiero Albanese, preposto della Filiale di Teggiano, e Umberto Mazzali, collaboratore della BCC: una rappresentanza che conferma la vicinanza concreta della Banca alle realtà associative e culturali del territorio. Con il sostegno alla rievocazione, la Banca Monte Pruno ribadisce la propria missione: promuovere cultura, storia e identità locale, sostenendo iniziative che rafforzano il senso di comunità e valorizzano le eccellenze del Vallo di Diano. La XXXI edizione di “Alla Tavola della Principessa Costanza” si prepara così a vivere tre giorni di grande partecipazione, confermandosi uno degli appuntamenti più attesi e rappresentativi dell’estate campana.



stumi, cortei e atmosfere rinascimentali, richiamando migliaia di visitatori da tutta la Campania. L’incontro, moderato dalla giornalista Francesca Romanelli, si è



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Il Giappone che corre: “Bullet Train” trasforma i treni proiettile in cinema

Negli anni 80’ tutto il mondo guardava al Giappone, era il paese dell’innovazione tecnologica e culturale, del walkman e delle videocassette, dei manga e degli anime (i fumetti e le serie televisive animate dal caratteristico stile di disegno giapponese). Negli anni 90’ questa influenza giapponese continuò con i videogiochi Playstation e Nintendo e con la diffusione internazionale della cucina giapponese a partire dal sushi. Ad un certo punto molti intellettuali e politici statunitensi ini-

ziarono a temere un sorpasso del Giappone sul loro paese, il discorso pubblico considerava l’ascesa economica e culturale del Giappone una minaccia, in modo simile a come oggi si dibatte sulla Cina e sul possibile nuovo ordine mondiale a guida cinese. Tuttavia la

Dalla cultura pop degli anni '80 ai moderni Shinkansen: l'immaginario giapponese continua a influenzare l'Occidente

differenza principale è che il Giappone dal dopoguerra ha adottato un sistema democratico mentre la Cina è una dittatura. Nonostante le preoccupazioni statunitensi il sorpasso non si è mai verificato ma il Giappone è rimasto un paese molto influente sul piano globale. Uno degli aspetti più peculiari della cultura giapponese che ha suscitato la curiosità e l’ammirazione dei paesi occidentali sono i “treni proiettile”. Si tratta di treni ad alta velocità dal muso lungo e affusolato

che possono ricordare la forma di un proiettile, questi treni possono superare i 300 km/h di velocità e sono famosi per la loro estrema puntualità. Il regista David Leitch, ex stuntmen e autore dell’apprezzato film d’azione “Atomica Bionda” (2017), ha deciso di adattare il romanzo “I sette killer dello Shinkansen” dello scrittore giapponese Kōtarō Isaka, l’opera è quasi interamente ambientata a bordo di un treno proiettile giapponese. È così che è nato il

film d’azione “Bullet train” (Columbia pictures, 2022). Ladybug (Brad Pitt) non è un sicario come gli altri, è sensibile e va in terapia per elaborare le sue emozioni. Un giorno viene assoldato per una missione a Tokyo: dovrà imbarcarsi su un treno ad alta velocità e recuperare una misteriosa valigetta. Tuttavia su quel treno stanno viaggiando anche altri sicari che hanno lo stesso obiettivo di Ladybug. Sono pochi i film interamente ambientati su un treno e “Bullet train”

riesce a innovare questo sottogenere scegliendo l’alta velocità come ambientazione per la sua storia. David Leitch è riuscito a realizzare un solido film d’azione, dal ritmo serrato e con scene di combattimento ben coreografate. Il tono del film è leggero e ci sono molti momenti ironici, il cast corale è di altissimo livello e stupisce il talento comico di Brad Pitt. Un film divertente e confezionato alla perfezione per offrire al pubblico intrattenimento di alto livello.



Ultima serata della rassegna: l'Orchestra Salerno Classica diretta ospita Costantino Catena



SALERNO - Ultimo appuntamento dei Salerno Summer Concerts, una prima edizione promossa dalla Associazione Gestione Musica, presieduta dal cellista Francesco D'Arcangelo e dall'Associazione Alessandro Scarlatti, guidata da Oreste de Divitiis, con il sostegno del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal vivo, Ministero dei Beni Culturali e Regione Campa-

nia Legge 6/2007. Oggi, alle ore 20,30 Salerno Classica presenta "Chiaroscuri Mozartiani", con l'Orchestra Salerno Classica diretta da Francesco D'Arcangelo, una serata monografica dal titolo "Chiaroscuri mozartiani", che prevede in apertura l'esecuzione la Sinfonia in do magg. "Linz" K 425", un omaggio allo stile di Haydn sin dal primo movimento che, per la prima volta in una sinfonia di Mozart, è un tempo lento. Sigillo con il Concerto per pianoforte e orchestra K466 in re minore, affidato a Costantino Catena. Travolta ogni corrente tipologia galante o militare, Mozart opta qui

per un marcato dualismo fra pianoforte e orchestra, fino a investire di significati drammatici la stessa struttura formale. Composta a Vienna, datata 10 febbraio 1785, la partitura è una vera e propria "sinfonia dialogante", caratterizzata dallo stretto rapporto contrappuntistico tra l'orchestra e la voce solista, non confinata soltanto nel ruolo virtuosistico e brillante. Tale considerazione emerge sin dall'Allegro del primo tempo aperto da un ritmo sincopato in tono grave dell'orchestra sfociante in un forte su cui, dopo una piacevole trama strumentale, si innesta il secondo tema esposto dagli oboi e

dai fagotti e ai quali risponde il flauto, prima di passare ai violini in un clima di energica tensione espressiva. Interviene il pianoforte con, una frase in risposta all'ultima idea proposta dai primi violini e si appropria di un inciso del ritornello iniziale; ritorna il secondo tema e di nuovo il pianoforte sviluppa un elegante discorso melodico tra suoni arpeggiati e delicate modulazioni strumentali. Non manca la rituale cadenza solistica, che apparterebbe a Beethoven e non a Mozart, il quale durante le esecuzioni dei suoi concerti improvvisava.

Padula rivive la "Frittata dalle mille uova"

PADULA – La Certosa di San Lorenzo torna a trasformarsi in un grande palcoscenico della memoria collettiva. Da oggi al 10 agosto, il complesso monastico patrimonio UNESCO ospita la XXIX edizione di Padula in Festa per Carlo V – La Frittata delle Mille Uova, una delle rievocazioni storiche più identitarie del Vallo di Diano. Quest'anno a vestire i panni dell'imperatore Carlo V sarà l'attore Lorenzo Flaherty, protagonista di una rappresentazione che ripercorre l'episodio del 1535, quando i monaci certosini accolsero il sovrano con un banchetto memora-

bile culminato nella celebre frittata preparata con mille uova. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco Padula, rievoca l'accoglienza riservata all'imperatore, documentata dalle cronache dell'abate Giovanni Battista Pacichelli e dello storico Costantino Gatta. Secondo la tradizione, i monaci prepararono una frittata gigantesca, divenuta nel tempo simbolo dell'ospitalità certosina e oggi cuore della rievocazione. Il culmine dell'evento è previsto per lunedì, nella corte esterna della Certosa: l'ingresso di Carlo V e del suo seguito sarà accompagnato da oltre duecento figu-

ranti in abiti rinascimentali. La scena culminerà con la preparazione, davanti al pubblico, della Frittata delle Mille Uova, cucinata in una padella monumentale in acciaio, realizzata dagli artigiani locali e ispirata ai principi della meccanica leonardesca. La Certosa ospiterà cortei storici, spettacoli, musica, teatro, stand enogastronomici e degustazioni dedicate ai prodotti tipici del Vallo di Diano. Un programma che intreccia cultura, identità e valorizzazione del territorio, confermando la rievocazione come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate padulese.

Miss Sud 2026, parte il tour da Corleto Monforte

SALERNO – Miss Sud 2026 accende i riflettori sull'estate del Mezzogiorno e inaugura ufficialmente il suo tour, un percorso che da Corleto Monforte condurrà fino alla doppia finale di Roccadaspide del 5 e 6 settembre. Diciassette edizioni, un format consolidato e una missione chiara: valorizzare talento, personalità e bellezza delle giovani del Sud, offrendo loro una vetrina che negli anni ha aperto porte nel mondo della moda, della televisione e dello spettacolo. «Miss Sud è un viaggio che racconta il territorio e le sue ragazze, la loro spontaneità e la loro voglia di mettersi in gioco», sottolinea il patron Gino Stabile, che dal 2009 guida una delle manifestazioni più seguite del panorama meridionale. Si parte lunedì 10 agosto, nel cuore del Parco della Rimembranza di Corleto Monforte, dove alle 21 prenderà vita la selezione provinciale. A condurre la serata sarà Stefania Cavaliere, affiancata da un cast che promette ritmo e divertimento: il dj Aniceto, il vocalist Angelo Azzurro, il format anni '90 Si balla e si canta in piazza e le immancabili Veline di Miss Sud. Un mix di musica, spettacolo e passerelle che da sempre caratterizza l'identità del concorso. Dopo Corleto, la carovana di Miss Sud attraverserà due regioni: 16



agosto – Moliterno (Potenza), 19 agosto – Felitto (Salerno), 29 agosto – San Chirico Raparo (Potenza). L'ultima selezione assegnerà gli ultimi pass per la finale, completando la rosa delle concorrenti che rappresenteranno l'intero Mezzogiorno. Il gran finale è fissato per sabato 5 e domenica 6 settembre, nella città simbolo del concorso: Roccadaspide. Due serate di gala, tra luci, musica e ospiti, durante le quali saranno incoronate Miss Sud 2026 e Ragazza in Jeans. «La bellezza è solo una parte del percorso – spiega

Stabile – ciò che cerchiamo è la capacità di raccontarsi, la naturalezza, il talento. È questo che rende speciale ogni edizione». La partecipazione è gratuita e riservata alle ragazze che rispettano i requisiti del regolamento. Un'opportunità che ogni anno richiama centinaia di giovani, attratte da un format che unisce spettacolo, promozione del territorio e nuove possibilità professionali. Miss Sud 2026 si prepara così a vivere un'altra estate di volti, storie e emozioni, confermandosi un appuntamento identitario per il Sud e per le sue protagoniste.





"Un Libro sotto Le stelle" chiuderà con l'ultima serata a Vietri sul Mare



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
VII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)
Ormeggio Marina di Vietri
della Travelmar
Via Cristoforo Colombo

DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia
La luce oltre la siepe
Opera di Religione della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



Rai Campania



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

IL PROCESSO

LA TESTIMONIANZA DI NICOLÁS TAFFAREL RICOSTRUISCE GLI ULTIMI GIORNI DEL PIBE DE ORO:
«RIMASE DUE GIORNI NELLA STESSA POSIZIONE, SEGNAI PIÙ VOLTE IL PEGGIORAMENTO»

Maradona, il massaggiatore accusa: «Era gonfio, immobile e senza diuretici»

Prosegue in Argentina il processo per la morte di Diego Armando Maradona e dall'aula arrivano nuovi particolari sulle condizioni del campione nei suoi ultimi giorni di vita. A testimoniare è stato il massaggiatore professionista Nicolás Taffarel, che seguì il Pibe de Oro durante il periodo di isolamento domiciliare successivo all'intervento chirurgico alla clinica Olivos. Il suo racconto ha descritto un progressivo e preoccupante peggioramento fisico, accompagnato, secondo quanto riferito, da una gestione sanitaria che continua a essere al centro del procedimento. Taffarel ha ricordato che, inizialmente, Maradona sembrava essersi ripreso dal punto di vista psicologico. «Aveva ritrovato la sua grinta, parlava con maggiore facilità e non aveva più quei vuoti di memoria che mostrava prima», ha spiegato. Sul piano fisico, invece, la situazione restava delicata: camminava con difficoltà e soffriva già di un edema alla gamba destra. Con il trascorrere dei giorni, però, il quadro clinico si aggravò rapidamente. «Non voleva più alzarsi dal letto, non mangiava, non si cambiava, non si lavava e rifiutava perfino i massaggi. Era completamente gonfio e l'edema alle gambe continuava ad aumentare», ha raccontato il testimone. Insospettito dalle sue

condizioni, Taffarel chiese all'infermiera se il campione stesse assumendo diuretici. «Mi rispose che erano stati sospesi. Non so da chi», ha dichiarato, chiamando indirettamente in causa lo staff medico guidato da Leopoldo Luque, tra i principali imputati nel processo. Il massaggiatore ha poi ribadito che Maradona era rimasto sdraiato nella stessa posizione per circa due giorni, con gli occhi e il corpo fortemente edematosi. «Luque mi disse che il gonfiore sarebbe diminuito quando si fosse alzato dal letto, ma non accadde. Anzi, peggiorò», ha riferito. Visibilmente commosso, Taffarel ha ricordato anche il tentativo di sensibilizzare chi assisteva il fuoriclasse argentino. «Un giorno lo vidi così gonfio che, disperato, cercai di capire come aiutarlo. Eravamo nel periodo del Covid e mi informai sulle tecniche utilizzate per evitare complicazioni respiratorie. Continuavo a segnalare ciò che osservavo, ma non vedevo azioni concrete né interventi rapidi. Avevo instaurato un legame con Diego e speravo davvero che potesse migliorare da un giorno all'altro». Una testimonianza destinata ad avere un peso significativo nel processo che dovrà accertare eventuali responsabilità nella morte dell'indimenticabile del pibe de oro.



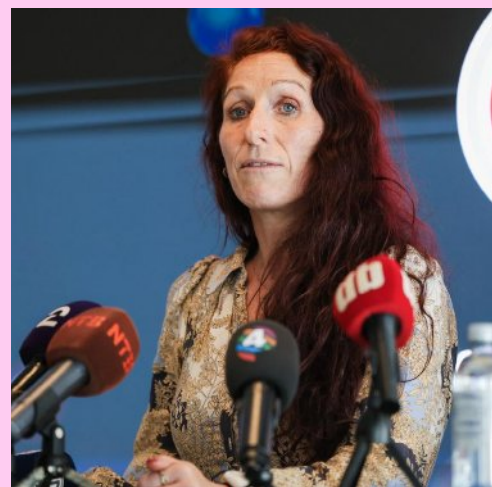
Diego Armando Maradona con Nicolas Taffarel

L'EUROPA CONTINUA A CHIEDERE LE DIMISSIONI, IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NORVEGESE ALZA LA VOCE Infantino ritrova consensi: Argentina e Messico si schierano con il presidente Fifa

Gianni Infantino ritrova alleati sulla scena internazionale e rafforza la propria posizione in vista delle elezioni Fifa del marzo 2027. Dopo giorni di polemiche per il contestato progetto di privatizzazione del Mondiale, poi ritirato, il presidente della Federcalcio mondiale ha incassato il sostegno dell'Argentina e, soprattutto, del Messico, che rompe il fronte compatto della Concacaf schierato contro di lui. Resta invece durissima la posizione dell'Europa.

La presidente della Federcalcio norvegese, Lise Klaveness (foto), ha ribadito la richiesta di dimissioni immediate di Infantino, sostenendo che «non può più essere la figura capace di unire il calcio mondiale». Oslo ha inoltre presentato nuovi esposti al Comitato etico della Fifa sul caso Ffe e sul premio conferito a Donald Trump. Di segno opposto il messaggio arrivato dall'Argentina. La Federcalcio albiceleste ha riconosciuto gli errori commessi nella

gestione del progetto Ffe, ma ha confermato piena fiducia in Infantino, invitandolo a proseguire il lavoro alla guida della Fifa. Ancora più significativo l'endorsement del Messico, che rompe il fronte della Concacaf e consolida ulteriormente la candidatura del presidente uscente. Dopo il sostegno già espresso dall'Africa, Infantino vede così rafforzarsi il consenso internazionale, mentre il braccio di ferro con la Uefa resta sempre più acceso.





Serie A Il brasiliano è pronto a dire addio all'Arsenal: il club azzurro deve liberarsi di Lukaku e Lucca, per la difesa spunta la pista Aguerd

Napoli, che tentazione per l'attacco Pronto l'affondo per Gabriel Jesus

Valzer tra i pali

In porta c'è Musso se esce Milinkovic-Savic



Le gerarchie sono decise. Alex Meret sarà il portiere titolare, Vanja Milinkovic-Savic il suo vice. Max Allegri rompe gli indugi e sceglie di affidarsi all'estremo difensore dei due Scudetti. Niente girandole dunque, col nuovo corso tecnico il Napoli ripartirà dal suo nuovo numero uno.

Decisione che potrebbe avere ripercussioni sul mercato. La situazione del serbo potrebbe essere un assist per una cessione,

con il calciatore che piace in Premier League seppur al momento non siano arrivate offerte convincenti. Resta aperta la soluzione araba che non alletta però il serbo, bramoso di continuare a giocarsi le sue fiches in Europa. E in caso di addio?

Manna continua a lavorare sottotraccia. Dopo aver abbandonato la soluzione Vicario, pronta però a ritornare utile in caso di cessione in prestito, nelle ultime ore sondaggio per

Juan Musso (foto). Il portiere argentino è in forza all'Atletico Madrid ma con contratto fino al 2028. Al momento si tratta di un'idea concreta, nata anche dalle buone prestazioni offerte dall'estremo difensore quando è stato chiamato a sostituire Jan Oblak. Il Napoli ci pensa, Musso gradirebbe ritornare in Italia e giocarsi le sue chance nella città che fu di Maradona. Il club azzurro riflette, possibile girandola tra i pali. (sa. ro.)

Sabato Romeo

Un nome roboante di mercato. Il Napoli guarda all'attacco e prova a sfruttare le occasioni di agosto per dare un'impennata al proprio coefficiente offensivo. Se Hojlund è la certezza, nelle ultime ore il club azzurro ha iniziato a lavorare con decisione sulla pista Gabriel Jesus.

Il brasiliano, 29enne e reduce da un brutto infortunio, apre le porte ad un addio all'Arsenal. I Gunners vorrebbero cedere il calciatore a titolo definitivo per una cifra che si aggira sui 20 milioni di euro. Il Napoli, forte del gradimento del calciatore, lavora su un prestito con diritto di riscatto. Tanti gli scogli da superare, tra cui l'ingaggio del calciatore. Eppure, il club azzurro dovrà però completare alcune cessioni prima di poter affondare il colpo per un nuovo attaccante da affiancare a Rasmus Hojlund. Definire Gabriel Jesus semplicemente un vice del danese sarebbe comunque riduttivo: il brasiliano può giocare da prima o seconda punta e possiede caratteristiche utili anche per legare il gioco. Il giocatore ha dunque aperto al Napoli, che dovrà prima creare lo spazio necessario in rosa. Gli occhi sono puntati su Lukaku, ancora lontano dal club azzurro e bramoso di dire addio al più presto per una nuova esperienza in Europa. Il suo addio agli azzurri sembra scontato, e nelle ultime ore anche il Monaco si sarebbe infor-

mato con l'entourage dell'ex Inter e United. Sullo sfondo le sirene turche che Big Rom però non vorrebbe prendere in considerazione. Al momento in standby la soluzione Atlanta United, seppur l'America sia tentazione fortissima per il calciatore. Da segnalare anche il possibile addio di Lang: l'Ajax avrebbe deciso di accelerare per l'ex Psv, con il club olandese pronto a presentare un'offerta ufficiale per riportare in patria l'esterno offensivo azzurro. L'Ajax sarebbe infatti pronto a mettere sul tavolo 25 milioni di euro più bonus, cifra che potrebbe consentire al direttore sportivo Manna di sbloccare il mercato in entrata e imprimere un'accelerazione alla campagna acquisti del Napoli. A partire dagli arrivi in difesa di Favausoli e di Badiashile.

Per il centrale del Chelsea nuovi con l'entourage del giocatore. L'obiettivo è trovare la quadra sulla formula: il Napoli vorrebbe averlo in prestito, il Chelsea potrebbe alla fine accettare con diritto che diventa obbligo a determinate condizioni. E' questo il nodo da sciogliere per aggiudicarsi il difensore del Chelsea classe 2001. C'è un'altra soluzione sulla quale però il Napoli sta lavorando a sorpresa. Si tratta di Nayef Aguerd dell'Olympique Marsiglia sul quale c'è anche la Real Sociedad già in trattativa. La formula sarebbe sempre quella del prestito oneroso con diritto centuale di rivendita.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il ds prova a perfezionare lo scambio con Patierno con il Catania
L'operazione sbloccherebbe anche l'ingaggio dell'attaccante Medina

Avellino, tentazione spagnola: Aiello pensa a Jimenez Castillo

Sabato Romeo

Uno scambio per far felici tutti. L'Avellino bussa alla porta del Catania e prova ad imbastire lo scambio Jimenez Castillo-Patierno. Il trequartista è un vecchio pallino del ds Mario Aiello che ne ha sempre apprezzate qualità. Il calciatore spagnolo apre all'idea del trasferimento, bramoso di mettersi alla prova con il campionato cadetto. Alla richiesta di mezzo milione di euro dei siciliani la controproposta irpina.

Sul tavolo il cartellino di Cosimo Patierno, bomber fuori dal progetto tecnico di Alessandro Nesta e alla ricerca di una giusta collocazione in serie C. L'ostacolo principale dell'operazione, almeno al momento, non riguarda tanto lo scambio con Jimenez quanto la posizione contrattuale dello stesso Patierno.

L'attaccante è infatti legato all'Avellino da un accordo valido fino al 30 giugno 2028 e, secondo quanto filtra, avrebbe chiesto una buonuscita per lasciare il club irpino.

Una questione economica che, tuttavia, non viene ritenuta insormontabile dalle parti coinvolte.

I contatti proseguono e la sensazione è che la distanza possa essere colmata nel giro di poco tempo.

L'uscita del centravanti permetterebbe all'Avellino di inserire nel proprio organico lo spagnolo Medina: col Betis è tutto fatto ma serve stringere. Intanto un segnale interessante sul fronte calciomercato arriva dalla Conference League. Nel terzo turno preliminare tra Noah e Sion, Liam Chipperfield, seguito dall'Avellino per rafforzare la trequarti, è rimasto in panchina per tutti i novanta minuti.

Una scelta che evidentemente alimenta le voci sul suo futuro. Il fantasista svizzero, classe 2004, è entrato nell'ultimo anno di contratto e avrebbe già manifestato al club la volontà di cambiare squadra.

Bisognerà attendere ancora qualche giorno per gli sviluppi sulle piste che portano a Licina, sempre per la trequarti, e al difensore Gil Puche.

Entrambi sono impegnati con la Juventus fino al 17 agosto, tra la tournée estiva con le amichevoli contro Inter e Palermo e il tradizionale appuntamento tra la prima squadra bianconera e la Juventus Next Gen, che si giocherà all'Allianz Stadium. Si sbloccano le uscite: Claudio Manzi e Marco Toscano salutano l'Avellino e passano a titolo definitivo alla Scafatese. Il difensore ex Virtus Entella e il centrocampista ex Casertana chiudono così la loro esperienza in biancoverde.

IL PISA PREPARA L'ASSALTO AL NUMERO UNO

Juve Stabia, svolta tra i pali Confente verso l'addio



Prima l'esclusione dal Memorial Catello Mari, poi l'affondo. La Juve Stabia apre all'addio di Confente. L'estremo difensore è sempre più vicino al Pisa. Nelle scorse ore, le vespe hanno comunicato la volontà di ascoltare la proposta dei toscani. Ha fatto breccia il pressing del portiere, allettato dalla possibilità di potersi mettere alla prova con i nerazzurri. Il club toscano continua a considerare Confente il profilo ideale per affidare la porta a Paolo

Bianco. La Juve Stabia apre però solo davanti ad un'offerta monstre. Pisa e Juve Stabia potrebbero trovare un'intesa intorno al milione di euro.

Una valutazione influenzata anche dalla situazione contrattuale del portiere, il cui accordo con il club campano scadrà il 30 giugno 2027. Per quanto riguarda l'ingaggio, Confente percepisce attualmente 230mila euro e il Pisa potrebbe offrirgli un contratto quadriennale con cifre ritoccate

verso l'alto. Intanto, in attesa della fumata bianca, il ds Stefanelli ha già bloccato il sostituto: il nome designato sarà Paolo Vismara, estremo difensore di proprietà dell'Atalanta che potrebbe ritornare in Serie B dopo l'esperienza vissuta con la maglia della Sampdoria. La Juve Stabia avrebbe già chiesto informazioni al club bergamasco per verificare la fattibilità dell'operazione, ricevendo un semaforo verde provvisorio.

(sa. ro)



GRANATA AL LAVORO

CONTRO SAMBIASE E PRIMAVERA DEL CATANZARO PROVE GENERALI IN VISTA DELLA COPPA ITALIA
IL TRASFERIMENTO DELL'EX GRANATA ALL'ASTON VILLA FAREBBE SCATTARE IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Salernitana, doppio test per Cosmi Bonus Ruggeri da 100mila euro

Stefano Masucci

Prove di formazione. In vista del debutto ufficiale in stagione, e con due amichevoli in programma oggi (contro il Sambiasi) e domani contro la Primavera del Catanzaro, si inizia a fare sul serio. E Serse Cosmi non può che accelerare nell'individuazione dell'undici con il quale esordire in Coppa Italia a ferragosto, sperando di trovare indicazioni utili dalle ultime 48 ore da passare sulla Sila. Test match (quello con i baby giallorossi è stato anticipato alle 15,30) che vedranno con ogni probabilità la riproposizione del 3-4-1-2 con il quale la Bersagliera ha chiuso la stagione. In attesa degli ultimi rinforzi sul mercato (anche ieri giornata senza novità, per sbloccare gli arrivi di D'Ursi e uno tra Ca-

puano e Gyomber servirà registrare altre uscite), sarà l'occasione per vedere all'opera per la prima volta i nuovi arrivi Heinz e Zoia. Il primo sembra già il padrone del ruolo di braccetto destro, il secondo viene utilizzato più come alternativa ad Anastasio che a Villa. Grande attenzione alla parte tattica, sulla quale il gruppo ieri ha lavorato sia al mattino che al pomeriggio, chiudendo poi la doppia seduta con una partitella finale. Cui non hanno preso parte né Capomaggio né Mastrovito, entrambi alle prese con leggeri affaticamenti muscolari che hanno consigliato un più blando lavoro differenziato. Assenti anche Marco Bevilacqua, che ha proseguito il suo percorso differenziato in palestra, e Rocco Di Vico, in permesso per motivi fa-

miliari dopo la scomparsa del nonno (nelle scorse ore il cordoglio del club con una nota). Al termine dell'allenamento mattutino si è tenuto uno scambio di omaggi tra la società granata – con il direttore sportivo Daniele Faggiano – e la proprietà del Villaggio Baffa (al cui interno è situato il campo sportivo Ampollino), quella dell'hotel "Il Brigante" e i rappresentanti del centro di promozione turistica "La Sila di Cotronei". Questa mattina prima di iniziare a rompere il ghiaccio nel pomeriggio con il test match contro il Sambiasi (formazione militante nel girone I di serie D), altra seduta sul manto del campo Ampollino. Cosmi proverà a ricomporre i pezzi della formazione da costruire in vista del derby di Ferragosto: possibile che sia Capo-

maggio che Mastrovito vengano lasciati a riposo, in mezzo al campo potrebbe toccare così a Tascione e Gyabuaa, con Llano sulla corsia destra. Rebus trequartista, non è escluso che possa toccare a Djibiril agire da rifinitore puro, specie se al fianco di Lescano Comi proverà Achik, pronto ad abbassarsi all'occorrenza per un passaggio al 3-4-2-1, altra soluzione sulla quale il trainer granata sta lavorando sin dai primi giorni di ritiro. Non è da escludere che al termine dell'amichevole possa esser presentato uno dei nuovi acquisti, ai quali Faggiano spera di aggiungerne altri: sarà necessario prima provare a liberarsi degli ingaggi di Varone (piace al Livorno), Berra (Foggia), e soprattutto Ghiglione (che ha un contratto molto pesante e per la ri-

soluzione consensuale in assenza di offerte concrete potrebbe richiedere un incentivo all'esodo per poi accasarsi altrove da svincolato). Anche Longobardi non è sicuro della permanenza. Una mano potrebbe darla il passaggio di Ruggeri dall'Atletico Madrid all'Aston Villa per una cifra vicina ai 30 milioni di euro. La cessione dell'ex Atalanta porterebbe in dote oltre 100mila euro. Al club granata verrebbe riconosciuto il contributo di solidarietà, percentuale del prezzo di trasferimento di un calciatore (stabilito solitamente al 5% dalla FIFA o al 3% dalla FIGC per i trasferimenti nazionali) che la nuova squadra di tesseramento deve versare ai club che hanno cresciuto e formato il giocatore tra i 12 e i 23 anni d'età.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

INIZIO ANNO ACCADEMICO 2026/2027

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

Con le agevolazioni PNRR puoi iscriverti ai nostri percorsi formativi pagando **esclusivamente la tassa di iscrizione.**

PNRR
AGEVOLAZIONI DISPONIBILI

Scegli il percorso più adatto al tuo futuro dal nostro Catalogo Corsi e Master di primo e secondo livello

Percorsi con Crediti ECM riconosciuti

UNA STORIA LUNGA VENTI ANNI CHE CONTINUA A TRASFORMARE I SOGNI IN REALTÀ

PERCHÉ SCEGLIERE NOI?

- 1^a Scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie secondo la classifica Emagister.it
- Oltre 700 recensioni certificate
- Valutazione media 4,9/5 su Emagister.it e Skuola.net

STUDIA CON LA MASSIMA FLESSIBILITÀ

- Lezioni in presenza e online
- Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24

Dal 2007 abbiamo formato migliaia di professionisti in tutta Italia.

RICHIEDI ORA UNA CONSULENZA GRATUITA

338 330 4185
WhatsApp 392 677 3781
www.salernoformazione.com

IL TUO FUTURO PROFESSIONALE INIZIA OGGI.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie C Il difensore rompe il silenzio sul mancato rinnovo e sul caso doping:
«Lotto in silenzio contro tutto e tutti per tornare in campo sfidando l'indifferenza»

Golemic: «Non lascio le cose a metà, speravo di restare alla Salernitana»

Sabato Romeo

“A Salerno ho lasciato un pezzo di cuore. L’armadietto non l’avevo ancora svuotato perché speravo in un finale diverso. E soprattutto perché avrei voluto continuare e salutare con la promozione in B una missione lasciata a metà”. Vladimir Golemic non ha lo status di svincolato, bensì di “atleta sospeso dal Tribunale Nazionale Antidoping”. Un compagno di viaggio indesiderato, scoperto a sorpresa in un pomeriggio di giugno e da scrollare via al più presto. Proprio il tempo è il suo avversario più grande. Dovrà aspettare settembre, perché dopo la tempestività nella sospensione, il TNA ha deliberato la sospensione dei termini processuali relativi ai giudizi dall’1 al 31 agosto 2026. Il difensore si è raccontato in una lunga intervista a Ottopagine.

“Il decorso dei termini riprenderà a decorrere dalla fine del periodo di sospensione”, si legge così nel comunicato stampa diramato dall’organo competente. E quindi per Golemic un’estate senza calcio, in attesa di dover superare un altro ostacolo, con la tagliola del giudizio sospeso fino a settembre che pende sulla sua testa e lo priva di quello che per lui è vita. Appena due anni fa incassò la non idoneità per un problema cardiaco. Lottò in silenzio, contro tutto e tutti per poter tornare in campo, sfidando l’indifferenza degli organi sportivi. Ora fa lo stesso, con la tempra dei duri, dei leader:

“Devo aspettare, non posso fare altrimenti. Voglio farlo in silenzio. Se dovessi avere l’opportunità mi farò trovare pronto. Mi sto allenando due volte al giorno, mi mancherebbe il ritmo partita

ma sono sicuro che tornerei al top in poco tempo. Voglio farlo per la mia famiglia che da anni si sposta con me in ogni angolo d’Italia. Ecco perché lasciare Salerno ha avuto in me una sensazione di dolore più forte: stavamo bene, ci eravamo ambientati alla grande. Sentire il calore della piazza per strada ogni giorno era solo che un piacere”.

La notizia della sospensione ha sorpreso tutti: “All’inizio è stato un contraccolpo per tutti. Poi i miei ex compagni di squadra mi sono stati vicini. Qualcuno mi ha detto anche che mi aspettava in ritiro. Successivamente anche qualche membro dello staff mi ha chiesto informazioni. Ma non era un atto dovuto”.

Così come il rinnovo di un contratto scaduto il 30 giugno dopo l’accordo arrivato nell’agosto 2025, dopo una lunga attesa: “Non so quali fossero i piani della società. Ero arrivato col piano chiaro di centrare la promozione in serie B. Ci siamo andati vicini, l’abbiamo sfiorata. Ed è un peccato non averlo centrato proprio quando sembrava ad un passo. Se avessero voluto immaginare ne avremmo parlato dopo fine campionato. Ma immagino che avranno fatto le loro valutazioni. Anche perché erano consapevoli che io avrei voluto continuare. Non amo lasciare le cose a metà. Purtroppo il contratto in scadenza non è qualcosa che puoi controllare. Lo accetti e vai avanti con più forza e determinazione. Ovvio che dispiace, avrei voluto dare continuità al mio percorso, in particolar modo con Cosmi in panchina”. Il finale di stagione gli aveva riconsegnato i gradi di leader non solo della difesa ma

della squadra granata. Titolatissimo con Serse Cosmi, elemento di indiscussa esperienza per il tecnico, al quale Golemic non fa mancare parole d’elogio: “Lui ha l’età di mio padre. E’ una persona umile, simpatica ma allo stesso tempo esigente. Chiede tanto, si affida alla cura del lavoro. Mi ritrovavo con lui perché sono cresciuto sotto la pressione e l’invito a dare ancora di più. Ed infatti ho spinto al massimo, perché il suo modo di lavorare mi piaceva. Lo conoscevo già da Crotone, con la delusione per una retrocessione che bruciava per come era arrivata. Ne abbiamo perso di punti alla fine, molti dei quali sanguinosi”.

Il richiamo è naturale, rievoca quella rovesciata di Crespi nella semifinale d’andata col Brescia che ammutolì l’Arechi e spese la Salernitana nella corsa playoff: “Quel gol ci è costato la finale. Quando hai la vittoria tra le mani e manca pochissimo, il pareggio ti taglia le gambe. Invece quel momento ci ha proprio dato la sensazione non solo di aver pareggiato la partita ma di aver cancellato le chance di qualificazione. Noi abbiamo perso tanto a livello emotivo perché non abbiamo avuto il tempo di cancellare quella delusione visti anche i pochi giorni ravvicinati. Poi vai a Brescia e dopo pochi secondi incassi lo svantaggio. Tutto quanto messo insieme ci è costato il cammino verso la B”.

L’epilogo di un’avventura iniziata a tutto gas, prendendosi la maglia da titolare e la leadership nel cuore della difesa, certezza nell’undici di Raffaele. Poi il nuovo anno, il ko di Siracusa a minare le certezze nello

spogliatoio e un virus che costringe Golemic ad uscire di scena. “E’ stato tutto così strano. Già a Siracusa non stavo benissimo eppure i dati dicevano che era stata una delle migliori partite a livello fisico eppure il punteggio parlava di sconfitta. Invece quell’influenza mi ha mandato al tappeto e mi ha costato tantissimo perché per tre settimane ero sotto antibiotico e ovviamente non riuscivo a dare il meglio”.

Lo scudo alto su Giuseppe Raffaele: “Inutile dare la caccia ai colpevoli, abbiamo sbagliato tutti. Eravamo partiti bene, siamo stati primi in classifica per tanto tempo. Poi l’infortunio di Inglese, alcuni passaggi a vuoto, il mercato di gennaio con tanti movimenti ci hanno rallentato e ci ha tolto dalla volata di fine anno”.

La B purtroppo resta il grande traguardo non tagliato. Eppure in Golemic nel finale della scorsa stagione ci sono tutti gli aspetti positivi dal quale ripartire: “Siamo stati bravi nel ricompattarci. La squadra ha fatto quadrato e la piazza ha capito che noi non avevamo colpe dei risultati delle annate passate e che solo insieme potevamo provare a riprenderci la serie B. Ci abbiamo provato tutti insieme, mettendoci alle spalle le frustrazioni ma unendo le forze per fare strada nei playoff. Per me è stato meraviglioso vedere come tutti volevano essere protagonisti del momento per provare a riportare la Salernitana in B. Lo reputo il più grande successo. Sapere che lo stadio fosse sold-out nei playoff è stato un successo. E allo stesso l’amarrezza per quella finale sfiorata forse è ancora più forte anche per questo”.





Atletica La sedicenne centra un risultato straordinario a Eugene dopo l'oro europeo di Rieti
«Quando mi sono vista terza i timori sono spariti, la mia forza è stata quella interiore»

Kelly Doualla entra nella storia azzurra con il bronzo ai mondiali under 20

NUOTO: PALTRINIERI RESTA AI PIEDI DEL PODIO

Ginevra Taddeucci cala il tris: altro bronzo nella Senna

Ginevra Taddeucci continua a brillare nelle acque della Senna e completa una straordinaria collezione di medaglie agli Europei di Parigi. Dopo gli ori conquistati nella 10 e nella 5 chilometri, l'azzurra si mette al collo anche il bronzo nella 3 chilometri knockout sprint, chiudendo in 6'44"8 alle spalle della tedesca Isabel Gose e dell'ungherese Bettina Fabian. «Per me la knockout sprint non è una gara difficile, di più», ha ammesso sorridendo la nuotatrice toscana. «Alla fine sono andata più di orgoglio che di altro e sono felice per quello che ho realizzato». Dopo aver definito nei giorni scorsi la Senna «bella zozza», stavolta ha scherzato: «Non ho trovato arbusti o cose del genere», confermando però il suo feeling spe-



ziale con il fiume parigino. Sfuma invece il podio per Gregorio Paltrinieri. Il campione azzurro chiude quarto la knockout sprint dopo una grande rimonta, pagando gli ultimi metri e il traffico in acqua. «C'è rammarico perché ero lì. Ho preso tante botte e sono rimasto imbottigliato nel finale», ha spiegato il carpigiano, già bronzo nella 5 km dopo il quarto posto nella 10 km. Ora l'atten-

zione si sposta sulla staffetta mista 4x1500, ultima occasione per arricchire il bottino italiano agli Europei. L'Italia si presenta così all'ultima giornata delle gare in acque libere con la concreta possibilità di incrementare ulteriormente il bottino continentale. La staffetta mista rappresenta un'occasione importante per chiudere in bellezza una rassegna che ha già confermato l'altissimo livello del movimento azzurro,

Redazione Sportiva

Sedici anni e 259 giorni. È questa l'età con cui Kelly Doualla entra di diritto nella storia dell'atletica italiana. A Eugene, in Oregon, la sprinter azzurra conquista la medaglia di bronzo nei 100 metri ai Mondiali Under 20, diventando la prima italiana di sempre a salire sul podio iridato della specialità. La lombarda chiude la finale in 11"27, alle spalle dell'americana Mia Maxwell, oro, e della giamaicana Shanoya Douglas, argento, confermando tutto il suo straordinario talento. Dopo aver conquistato pochi giorni fa l'oro agli Europei Under 20 di Rieti, la giovane atleta allenata da Walter Monti continua a stupire. Nata a Pavia da genitori camerunesi e tesserata per il Cus Pro Patria Milano, Doualla in appena due stagioni ha riscritto la storia delle categorie giovanili italiane ed europee. Il suo primato personale di 11"14 rappresenta infatti il record europeo Under 18, oltre a essere il limite italiano Under 18 e Under 20 e il secondo tempo italiano assoluto di sempre alle spalle della sola Zaynab Dosso. Nella finale mondiale la più giovane delle nove protagoniste non ha tradito le aspettative. Dopo una partenza più efficace rispetto ai turni eliminatori, ha sviluppato una fase lanciata di altissimo livello,

restando nella scia delle due favorite e precedendo l'elvetica Xenia Buri. «Quando ho realizzato di aver conquistato il bronzo il mio urlo è stato il segnale di questa estate piena di energia», ha raccontato l'azzurra. Doualla ha poi confessato di aver dovuto vincere soprattutto la tensione: «Prima della gara avevo tanta ansia. Il mio allenatore Walter Monti e il fisioterapista Marco Tabone hanno dovuto sopportare una Kelly che non vedevano così agitata dai tempi di Rieti. Sui blocchi, però, ho deciso di mandare via quella paura e correre come so fare». L'emozione è esplosa soltanto dopo il traguardo. «Pensavo avesse vinto la Kelly impaurita, invece i timori sono spariti quando mi sono vista terza. Quel grido racconta tutta la mia gioia». Poi il tributo ai compagni di squadra: «Mi hanno sostenuto dalle batterie fino alla finale e mi hanno aspettata anche dopo la gara. Questo bronzo è anche loro». Tra l'oro europeo e il bronzo mondiale, l'estate di Kelly Doualla assume così i contorni della consacrazione. A soli 16 anni il futuro della velocità italiana ha già un volto ben preciso e guarda con ambizione ai grandi appuntamenti internazionali dei prossimi anni.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
7 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	16	13	33	61	50
CAGLIARI	1	70	83	80	7
FIRENZE	75	48	79	20	56
GENOVA	44	62	55	42	41
MILANO	21	70	16	32	45
NAPOLI	71	84	70	41	16
PALERMO	5	28	11	24	38
ROMA	63	27	84	38	26
TORINO	16	53	83	47	65
VENEZIA	23	56	15	5	38
NAZIONALE	5	19	75	28	27

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



10-FAGIOLI



13-RANA



20-FESTA



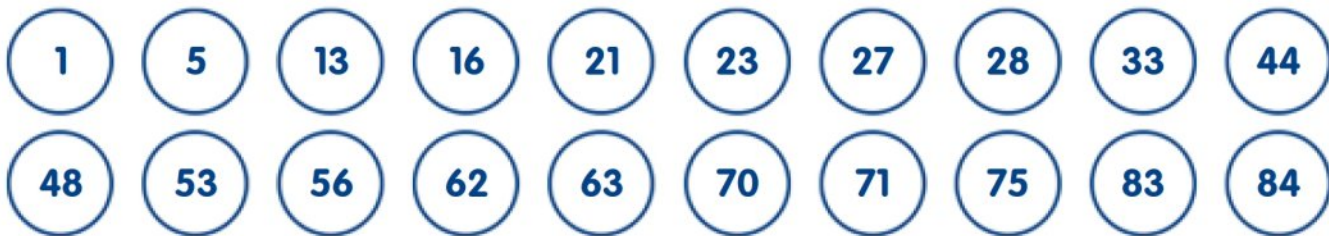
6-LUNA



3-GATTA



ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodellootto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellootto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



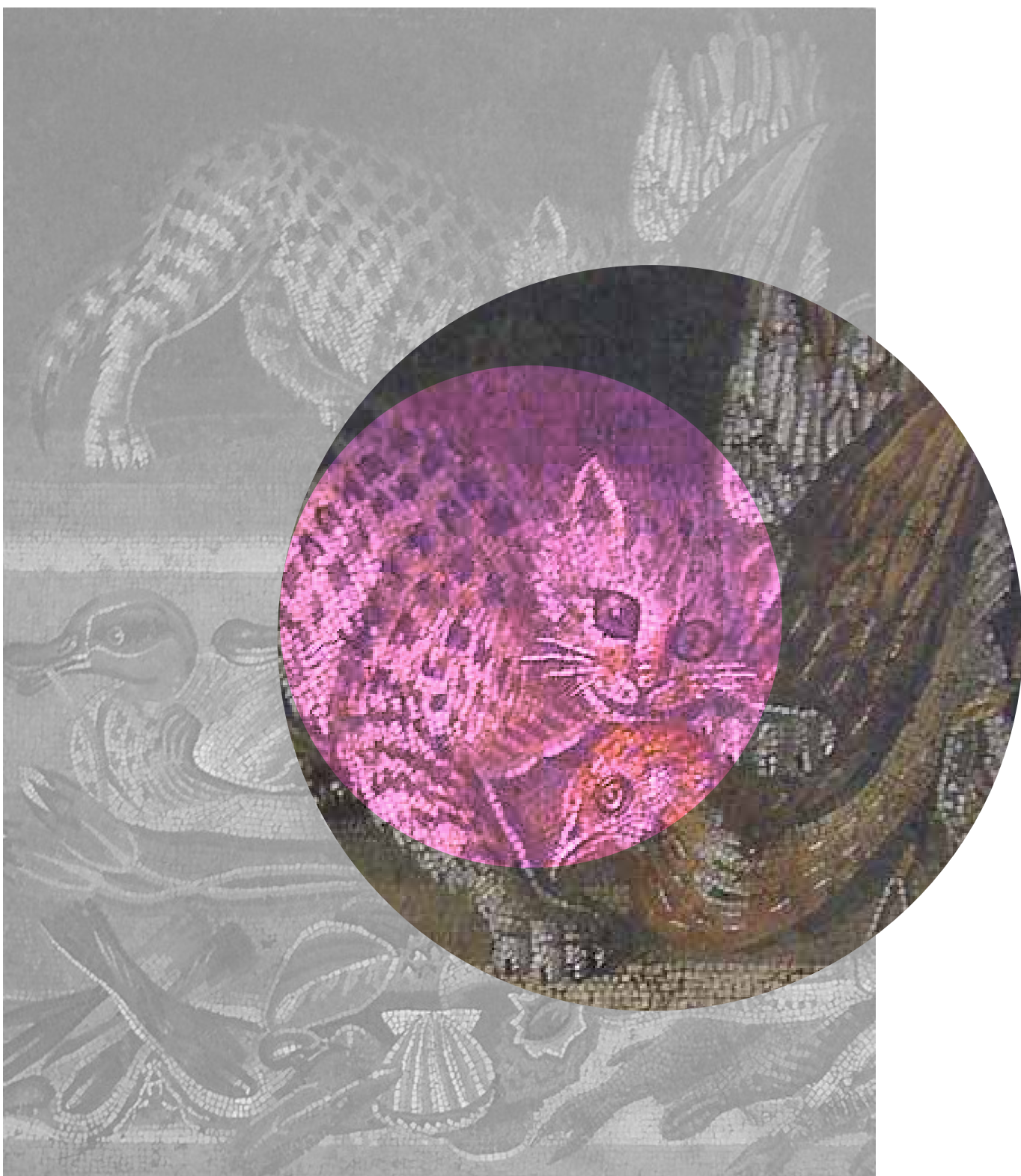
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Il celebre Mosaico del Gatto proviene dalla Casa del Fauno di Pompei ed è attualmente custodito ed esposto nella spettacolare Collezione Mosaici del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Si tratta di uno splendido emblema (un pannello centrale figurato) realizzato in tecnica opus vermiculatum con tessere minutissime nel II secolo a.C.. Il mosaico si articola su due registri principali sovrapposti che descrivono scene di caccia e di sfarzo culinario: il registro superiore mostra un gatto soriano in primo piano che ha appena catturato e afferrato con le zampe una quaglia (o pernice). L'espressione del felino e la dinamicità dell'attacco dimostrano la straordinaria abilità del mosaicista ellenistico. Il registro inferiore presenta una ricca natura morta con le prelibatezze tipiche che i romani benestanti amavano servire a tavola. Si distinguono chiaramente due anatre con boccioli di loto nel becco, quattro uccelletti legati per le zampe, gusci di conchiglie, frutti di mare e svariati pesci freschi. Questo genere di raffigurazione univa il gusto per la fauna domestica a un'esibizione di abbondanza e lusso gastronomico (ispirato ai banchetti dei re), perfetto per decorare i pavimenti delle sale da ricevimento delle dimore più ricche di Pompei.

Mosaico del gatto

dove**MANN - Museo Archeologico
Nazionale di Napoli****Piazza Museo 18/19
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Domenico

Presbitero spagnolo fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori, noti come Domenicani. Colpito dalla diffusione dell'eresia catara nel sud della Francia, Domenico comprese che per contrastarla efficacemente occorreano predicatori che unissero una profonda preparazione teologica a uno stile di vita povero e umile, sul modello degli apostoli. Ottenuta l'approvazione papale dell'ordine nel 1216, diffuse le sue comunità nei principali centri universitari d'Europa, promuovendo lo studio e la predicazione itinerante. Morì a Bologna, dove è tuttora sepolto, e fu proclamato santo nel 1234. Nell'arte viene tradizionalmente raffigurato con l'abito bianco e nero, una stella sulla fronte e un giglio.

citazione

Il mio gatto fa tutto quello che io vorrei fare con meno letteratura.

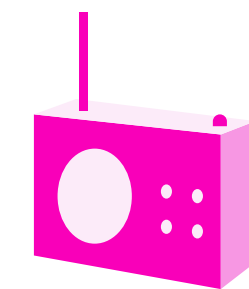
ennio flaiano

IL LIBRO

Io sono un gatto

Natsume Soseki

Publicato per la prima volta nel 1905, *Io sono un gatto* è un romanzo raro, che ha per protagonista un gatto, filosofo e scettico, che osserva distaccato un radicale mutamento epocale. Il Novecento è appena iniziato in Giappone, e l'era Meiji sembra aver restituito onore e grandezza al paese facendone una nazione moderna. Per il gatto protagonista di queste pagine, però, un'oscura follia aleggia nell'aria, nel Giappone all'alba del XX secolo. Il nostro eroe vive, infatti, a casa di un professore che si cimenta in bizzarre imprese. Scrive prosa inglese infarcita di errori, recita canti no nel gabinetto, tanto che i vicini lo hanno soprannominato il «maestro delle latrine», accoglie esteti con gli occhiali cerchiati d'oro, spettegola della vita dissoluta di libertini e debosciati. Insomma, mostra a quale grado di insensatezza può giungere il genere umano in epoca moderna. Uno dei grandi libri della letteratura mondiale, la prima opera che, come ha scritto Claude Bonney, inaugura il grande romanzo giapponese all'occidentale.



musica

“The lovecats”

THE CURE

Brano dall'atmosfera apparentemente allegra e scanzonata, ma che nasconde in realtà un significato ambiguo, surreale e decisamente più oscuro rispetto al suo ritmo swing e jazzato. Il testo oscilla costantemente tra la metafora di un amore giocoso e l'evocazione di una fuga tragica o autodistruttiva. A un primo livello, la canzone descrive una relazione intima e spensierata attraverso il comportamento dei gatti ("lovecats"). I protagonisti si isolano dal mondo, muovendosi nella notte come felini liberi, agili e indifferenti alle regole della società.



il film

Gli aristogatti

Wolfgang Reitherman

20° Classico Disney, uscito nei cinema nel 1970. Ambientato nella Parigi del 1910, rappresenta una pietra miliare della casa di produzione. Si tratta dell'ultimo progetto cinematografico approvato da Walt Disney in persona prima della sua scomparsa. La ricca e anziana ex cantante lirica Madame Adelaide Bonfamille decide di lasciare l'intera e ingente fortuna ereditaria ai suoi amati gatti: Duchessa e i suoi tre cuccioli. Edgar, l'invidioso maggiordomo di casa, scopre il testamento. Rendendosi conto che riceverà l'eredità solo dopo la morte dei felini, decide di rapirli e abbandonarli nella remota campagna francese. Sperduti e spaventati, i gatti d'alta società trovano un prezioso alleato in Romeo, un carismatico e scaltro gatto randagio. Romeo si offre di guidarli nel lungo viaggio di ritorno verso Parigi, proteggendoli dai pericoli e facendogli scoprire lo scatenato mondo del jazz felino.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL GATTO

La ricorrenza è stata istituita nel 2002 dall'International Fund for Animal Welfare (IFAW). Dal 2020 la gestione dell'evento è passata all'organizzazione britannica International Cat Care, che si occupa di migliorare la salute e il benessere dei gatti in tutto il mondo. La scelta di questa data estiva non è affatto casuale: agosto coincide purtroppo con il picco stagionale di abbandoni degli animali domestici a causa delle vacanze. È il momento perfetto per spingere l'adozione responsabile e supportare i gatti di colonia in difficoltà. Sebbene la giornata sia moderna, la venerazione per questo felino ha radici antichissime. Ad esempio, in antico Egitto i gatti erano considerati sacri e protetti dalla legge, strettamente associati alla dea Bastet, simbolo di armonia e fertilità.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

